



UNIONE EUROPEA

Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

IMPRESE CULTURALI

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR - 2017

I fabbisogni occupazionali e formativi
delle imprese culturali



IMPRESE CULTURALI

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR - 2017
I fabbisogni occupazionali e formativi
delle imprese culturali

Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dall'Anpal – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze, ecc.).

Dal 2017, il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione Cawi (Computer assisted web interviewing). I dati campionari sono opportunamente integrati in uno specifico modello previsionale che valorizza, in serie storica, i dati desunti da fonti amministrative sull'occupazione (Emens - Inps) collegati al Registro delle imprese.

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili, in tal modo ottenute, fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2017 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca congiunto dell'Area politiche attive del lavoro di Unioncamere, diretto da Claudio Gagliardi, e di Gruppo Clas. Le attività di supporto alle imprese intervistate sono assicurate da InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - e dalla rete delle Camere di Commercio per il diretto contatto con le imprese di maggiori dimensioni.

© 2017 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di dicembre 2017

dalla tipografia Copygraph Sas, Roma

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017"

INDICE GENERALE

Introduzione	»	7
1. Le principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese culturali	»	9
2. Le professioni più significative richieste dalle imprese culturali	»	11
3. I titoli di studio richiesti dalle imprese culturali	»	14
4. Le competenze richieste dalle imprese culturali	»	16
5. Le professioni del Made in Italy a contenuto culturale	»	18
Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine	»	21
Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche ATECO2007 e i settori delle imprese della cultura e del Made in Italy a contenuto culturale	»	93
Il nuovo Sistema Informativo Excelsior: nota metodologica	»	99



Introduzione

Le professioni tradizionali che si rinnovano e le nuove professioni che si muovono nell'ambito della sempre più repentina rivoluzione digitale affondano le radici nel terreno della cultura e della creatività. Un fenomeno che rappresenta una specificità dell'ecosistema sociale e produttivo italiano, basti pensare a quell'originale "modo di produrre" dell'Italia, fatto di tradizioni e "saperi" dei territori, che sulla creatività ha costruito gran parte del proprio successo nel mondo, dietro al quale risiedono tante figure spesso di stampo artigianale. Già nel 1983 John Kenneth Galbraith, con riferimento alle capacità dimostrate dall'economia italiana di risollevarsi dopo il Secondo conflitto mondiale, osservava che: "la ragione vera è che l'Italia ha incorporato nei suoi prodotti una componente essenziale di cultura".

Nella società contemporanea si sono imposti paradigmi produttivi che riservano un ruolo di centralità alla conoscenza e al valore immateriale dei beni, sempre più interconnessi con i servizi, nonché alla capacità di generare valore tramite strumenti digitali e virtuali. Tutto questo va a ricadere nella domanda di professioni, competenze, abilità, attitudini e realtà imprenditoriali vere e proprie che sappiano rispondere a tali nuove esigenze attingendo a componenti e contenuti creativi e culturali, quali fonti da cui trarre ispirazione e stimolo.

Forte inoltre è l'intreccio tra cultura e creatività da un lato e tecnologie e ITC dall'altro, mostrando la necessità delle *humanities* nei processi formativi e alimentando circoli virtuosi di conoscenza e applicazioni. È il caso dello scenografo che realizza le proprie opere utilizzando stampanti 3D o l'artista visivo che usa i media digitali come nuova tavolozza. Ma anche quello di ingegneri o di programmatori di software che ricorrono al pensiero laterale per elaborare soluzioni efficaci e originali, così come rientra nel medesimo discorso lo sterminato mondo del digitale e del web (basti pensare all'importanza della mobilità digitale con le sue *App* per la fruizione dei beni culturali).

Non è un caso se l'Unione Europea sin dal 2006 ha posto l'accento, anche con la sua programmazione 2014-2020, proprio sulla centralità delle cosiddette ICC, industrie creative e culturali (vedi il gettonatissimo *Creativity Europe*). Si pone una problematica di tassonomie sfuggenti rispetto ad attività creative e relative professioni in continua ridefinizione, così come ardua è una misurazione esaustiva di questi fenomeni.



Il lavoro creativo rimane fortemente individuale, molto parcellizzato, spesso autorganizzato, solo in parte assume la forma d'impresa e per lo più di dimensioni medio piccole. Nella produzione e promozione culturale di tipo artistico o legata al patrimonio, anche per motivi connessi al finanziamento pubblico, vi è una preponderanza di forme associative, vitali e frammentate, diffuse sul territorio, che sfuggono a radar conoscitivi, ma che sono un tessuto civico straordinario e oggi svolgono un ruolo fondamentale nel produrre innovazione sociale. Così come il mondo dei professionisti fotografa un affollamento di figure specialistiche a forte contenuto di creatività e fortemente ancorate al contesto culturale. Ciononostante risulta quanto mai opportuno individuare quelle che sono le caratteristiche delle realtà più strutturate dove la cultura si fa impresa, contribuendo a definire l'identità stessa dei territori e dei settori in cui operano per provare a delinearne le caratteristiche più interessanti e i trend emergenti¹.

Molti sono i segnali che sembrano rivelarci come cultura e creatività - i loro contenuti o i loro frutti - saranno veri e propri agenti della trasformazione del mondo produttivo e dell'esperienza socio-economica del futuro in molti campi, continuando ad assumere quella valenza competitiva ed identitaria, che fu riconosciuta da J. K. Galbraith, e richiedendo come naturale conseguenza la necessità di adottare policy efficaci a livello nazionale e locale in grado di favorire un sempre più stretto raccordo in ambito culturale tra patrimonio, imprenditorialità e sviluppo.

Prima di addentrarci nell'analisi dei risultati, risulta doveroso esplicitare i criteri adottati per identificare il sottoinsieme delle imprese in questione. Si è partiti dalla suddivisione nei quattro macrosettori che delimitano il cosiddetto "core delle attività culturali" (già individuati da Unioncamere e Fondazione Symbola²) e che contengono una lista di attività economiche (classificazione Ateco 2007 - Istat; cfr. Allegato 1) ritenute più "idonee" a rappresentare il nucleo imprescindibile delle imprese culturali. In seconda battuta si è proceduto a verificare la consistenza di tali imprese all'interno del Registro Imprese, estrapolandone ulteriormente il sottogruppo con almeno un dipendente per le successive fasi di inserimento nell'indagine Excelsior.

Il risultato di tale estrapolazione restituisce un universo di oltre 160 mila imprese del "core cultura", di cui oltre 42 mila con dipendenti che occupano circa 488 mila lavoratori; inoltre, le stesse prevedono nel 2017 di attivare circa 150 mila contratti.

Come è evidente dai numeri appena menzionati, le imprese così considerate non contemplano gli studi professionali e, più in generale, tutto il variegato mondo della cultura e creatività che comprende, come noto, una serie di soggetti (enti pubblici, organizzazioni non profit, lavoratori autonomi) tipicamente non considerati nell'ambito dell'universo di riferimento di Excelsior. E la stessa scelta delle Ateco considerate per l'individuazione di

1 Si intende far riferimento alle imprese con dipendenti, ovvero l'universo considerato dal Sistema informativo Excelsior.

2 Per l'ultimo studio, cfr. Unioncamere, Fondazione Symbola, *Io Sono Cultura. L'Italia della qualità e della bellezza sfida la crisi. Rapporto 2017*. A tal proposito si fa presente che oltre alle imprese del core cultura, il sistema imprenditoriale "cultura" si arricchisce delle imprese del c.d. made in Italy a contenuto culturale (cfr. par. 5).



tale universo distingue il presente lavoro da altre pubblicazioni che utilizzano una differente impostazione metodologica³.

Consistenza delle imprese culturali, di quelle con dipendenti, dipendenti e contratti attivati nel 2017, per settore di attività (valori assoluti)

	Imprese registrate*	Imprese con dipendenti*	Stock dipendenti*	Contratti attivati**
Totale imprese	161.738	42.200	487.890	149.930
Industrie creative (Architettura; Comunicazione e branding; Design)	38.344	9.630	77.430	26.460
Industrie culturali (Film, video, radio-tv; Videogiochi e software; Musica; Libri e stampa)	96.521	27.570	354.720	96.310
Patrimonio storico-artistico	876	500	6.060	3.030
Performing arts e intrattenimento	25.997	4.510	49.690	24.140

* Il totale delle imprese registrate del core cultura, di quelle con dipendenti e relativi dipendenti, sono di fonte Registro Imprese al 31/03/2017, integrato con l'archivio INPS. Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, i dati relativi alle imprese e ai rispettivi dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, lavoratori autonomi, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** I contratti considerati sono quelli di durata superiore a 20 giorni lavorativi alle dipendenze (contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato, di apprendistato, "a chiamata", etc.), di lavoro somministrato e quelli non alle dipendenze (collaborazione coordinata e continuativa e altri).

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

1. Le principali caratteristiche delle entrate previste dalle imprese culturali

Fatta la doverosa premessa relativa alla definizione del perimetro in cui ci muoviamo, possiamo dunque affermare che secondo l'indagine condotta nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, nel 2017 sono quasi 150.000 le entrate programmate dalle imprese culturali (dell'industria e dei servizi), pari a circa 4 su 100 degli oltre 4 milioni di ingressi complessivamente previsti.

Attendendosi da queste specifiche imprese un più elevato contenuto di conoscenza, relativamente al capitale umano che in esse trova impiego, emerge come primo dato evidente che quando tali imprese si trovano a ricercare profili professionali, richiedono più frequentemente laureati, cui compete il 35% del totale delle entrate previste nel 2017, mentre nel caso del totale imprese il rapporto scende all'11,4%. Ampi spazi saranno occupati anche dai diplomati, considerando che arrivano ad assorbire circa il 40% della domanda di lavoro espressa dalle imprese culturali.

3 Ci si riferisce, in particolare, alle scelte fatte da Eurostat nella recente pubblicazione *Culture Statistics (2016)*, poi riprese da ISTAT all'interno del *Rapporto BES 2017*, che per definire il perimetro del cosiddetto *Core Cultura* considera esclusivamente i settori NACE 5811, 5813, 5814, 5821, 59, 60, 6391, 7111, 741, 8552, 90, 91.



Oltre a più elevati livelli di istruzione (e specializzazione), le imprese culturali richiedono tipicamente una elevata esperienza specifica nella professione o nel settore in questione, requisito indispensabile per circa i due terzi delle entrate, con una differenza rispetto al totale imprese che risulta evidente solo nei termini del tipo di esperienza richiesta: specifica nella professione più spesso che nel settore.

Nel 2017, infine, ben 31 entrate su 100 sono ritenute di difficile reperimento dalle imprese culturali, sia per carenza di candidati, che per inadeguatezza della preparazione, tanto sul piano formativo, quanto su quello dell'esperienza o delle scarse capacità attitudinali (capacità di lavorare in team, flessibilità e adattamento, ecc.): una percentuale superiore di circa 10 punti di quella fatta registrare nell'ambito del totale imprese e che costituisce un primo evidente motivo d'interesse e di dibattito in relazione alle imprese in questione.

Principali caratteristiche delle entrate previste nel 2017 dalle imprese culturali e dal totale imprese (valori assoluti* e incidenze percentuali sul totale delle entrate)

Entrate e caratteristiche	Imprese culturali	Totale imprese
Totale entrate (v.a.)*	149.930	4.092.500
Under 30	36,5	33,6
Laurea	35,1	11,4
Diploma	40,7	34,6
Qualifica professionale	14,2	27,3
Scuola dell'obbligo	10,0	26,7
Esperienza richiesta	66,3	64,1
- <i>specificata nella professione</i>	48,8	26,9
- <i>nel settore</i>	51,2	73,1
Difficoltà di reperimento	31,2	21,5
- <i>ridotto numero di candidati</i>	53,6	45,1
- <i>inadeguatezza dei candidati</i>	40,5	44,4
- <i>altri motivi</i>	6,0	10,5

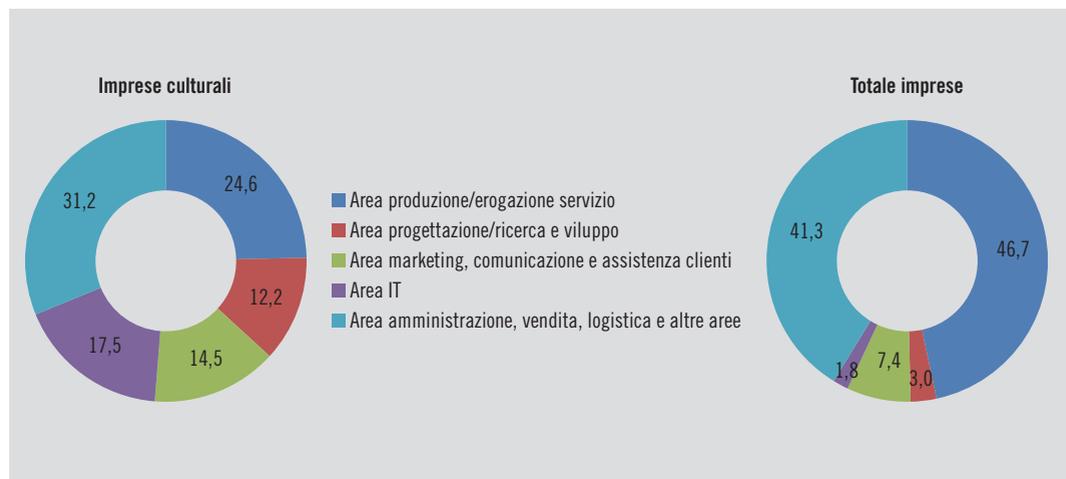
*Valori assoluti arrotondati alle decine

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

L'analisi delle aree aziendali mette in luce ulteriori specificità delle imprese culturali: in particolare è interessante esaminare come cambia, rispetto al totale imprese, il peso relativo di alcune aree che sono più facilmente accostabili al tema della cultura. L'area della progettazione e della ricerca e sviluppo assorbe ben il 12% delle entrate previste dalle imprese culturali (contro il 3% fatto registrare nell'ambito del totale imprese), quella del marketing e della comunicazione il 14% (contro il 7% del totale) e quella dell'*Information Technology* il 18% (contro il 2% del totale). Detto che la percentuale di professioni che verranno collocate nell'area del core-business di impresa (produzione o erogazione del servizio) è piuttosto diversa nei due insiemi di riferimento (attestandosi rispettivamente al 25% e al 47%), resta da notare anche come siano le aree a minor contenuto tecnologico e con minor richiesta di know-how (in primis: amministrazione, logistica e trasporti) quelle che evidenziano un ribaltamento della situazione precedente (31% vs 41%).



Entrate previste nel 2017 dalle imprese culturali e dal totale imprese, per area funzionale di inserimento (distribuzioni percentuali)



Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

2. Le professioni più significative richieste dalle imprese culturali

Quali sono le figure professionali più significative richieste dalle imprese culturali? Secondo le previsioni per il 2017, il mondo dell'*information-technology* è ben rappresentato dalle quasi 33.000 entrate di creativi nell'IT, distribuiti fra analisti e progettisti di software (15.600 circa), tecnici programmatori (8.800 circa) e tecnici esperti in applicazioni (8.500 circa), che occupano le prime tre posizioni di questa graduatoria.

Ci sono spazi occupazionali anche per quanti riescono a mettere a disposizione dell'impresa le proprie capacità relazionali, ideando modi innovativi di posizionarsi sui mercati: tecnici del marketing (circa 3.100 entrate), specialisti nei rapporti con il mercato (circa 2.400 entrate), tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni (ca. 1.500 entrate) e specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili (poco più di 500 entrate), a riprova dell'attenzione che le imprese culturali esprimono nei confronti della necessità di dotarsi di professionalità in grado di ampliare il raggio di azione del proprio business o quello delle imprese loro clienti, cercando così di conquistare potenziali "terreni" di domanda non ancora sfruttati dalla concorrenza. Nell'ambito dell'ingegneria, trovano importanti spazi i creativi dell'ingegneria elettronica e delle telecomunicazioni (circa 1.500 entrate) e quelli dell'ingegneria industriale e gestionale (circa 1.200 entrate).

È presente, ovviamente, anche il mondo della cinematografia e della televisione, con la richiesta di circa 4.300 registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi e di circa 3.000 operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video (ma nell'elenco delle professioni richieste in quest'ambito dello spettacolo trovano spazio, tra i profili per i quali sono attese almeno 1.000 entrate, anche i macchinisti e attrezzisti di scena, com-



positori, musicisti e cantanti e i tecnici per la trasmissione radiotelevisiva e delle telecomunicazioni).

Tra i creativi più richiesti non potevano mancare quelli del design, il cui fabbisogno previsto dalle imprese culturali nel 2017 raggiunge le 1.800 unità, e i grafici pubblicitari e allestitori di scena (ca. 1.400 entrate).

Le opportunità occupazionali offerte dalle imprese possono però rischiare di essere in parte disattese a causa di un disallineamento presente tra domanda e offerta di lavoro, nel momento in cui le imprese hanno difficoltà a trovare le figure di cui necessitano, sia per carenza di offerta, sia per lacune negli *skill* o di esperienza nei candidati, sia per un *mismatch* in termini di aspettative tra gli stessi candidati e gli imprenditori.

Un fenomeno, questo, che è particolarmente accentuato nel caso delle imprese culturali, perché nel 2017 le stesse dichiarano difficoltà di reperimento per 31 entrate programmate su 100, quando per il totale imprese il rapporto scende a circa 21 su 100. In valore assoluto, significa che nel 2017 sono quasi 47.000 le entrate di figure difficili da reperire per le imprese culturali; a tal riguardo si segnalano esempi eclatanti di professioni per le quali si riscontrano problemi di reclutamento in più del 50% dei casi: stiamo parlando, in particolare, dei creativi dell'IT (dove tale percentuale oscilla fra il 60% degli analisti e progettisti software, il 57% dei tecnici programmatori e il 50% dei tecnici esperti in applicazioni), degli ingegneri elettronici e in telecomunicazioni (59% circa) e, soprattutto, dei tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni (difficili da reperire in più di tre quarti dei casi). Ma anche nel campo dello spettacolo, dell'arte, del design e dell'editoria non mancano situazioni di particolare criticità.

Sebbene le imprese culturali tendano a non riservare ampi spazi lavorativi a candidati con meno di 30 anni (le percentuali indicano circa il 36% di preferenze per lavoratori con meno di 30 anni), esistono, tuttavia, casi – soprattutto nel campo dell'ICT – in cui, invece, i giovani possono vantare buone chance di impiego. Si pensi, ad esempio, al fatto che per oltre il 50% delle entrate previste per il 2017 di creativi nell'IT (analisti e progettisti di software, tecnici programmatori o tecnici esperti in applicazioni) le imprese ritengono adatto a svolgere la professione anche un giovane con meno di 30 anni. La stessa cosa avviene per il 48% dei casi riguardanti gli ingegneri e per il 46,5% dei tecnici in campo ingegneristico (di cui fanno parte i disegnatori industriali): si tratta, in tutti i casi, di professioni che richiedono un elevato grado di istruzione (spesso la laurea), a conferma di come la più alta preparazione, anche sul terreno teorico (soprattutto nel campo scientifico, in cui sono piuttosto diffusi i momenti di pratica-applicativa) possa riuscire, almeno in parte, a compensare le lacune legate all'inesperienza lavorativa.

Come è facilmente intuibile, ai professionisti della creatività e della cultura sono richieste competenze solo in parte acquisibili attraverso processi di formazione di tipo scolastico: oltre un certo grado di istruzione formale, le imprese sembrano orientarsi verso candidati in grado di mostrare un'attitudine alla pratica che solo l'esperienza può fornire. Infatti, nel contesto delle imprese culturali, rispetto sempre al totale imprese, l'esperienza specifica nella professione assume un ruolo molto più rilevante, segno che le imprese in questi ambiti ricercano più frequentemente figure con un grado di specializzazione strettamente tecnica, legata alle mansioni che andranno a svolgere.



Graduatoria delle professioni più significative richieste* dalle imprese culturali nel 2017 e relativa quota delle quali è ritenuta di difficile reperimento (valori assoluti e incidenze percentuali)**

	Totale entrate (v.a.)	Incid. % delle entrate considerate di difficile reperimento
Analisti e progettisti di software	15.620	59,9
Tecnici programmatori	8.830	56,9
Tecnici esperti in applicazioni	8.490	50,0
Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	4.310	10,1
Tecnici del marketing	3.070	40,7
Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	3.030	24,2
Specialisti nei rapporti con il mercato	2.350	25,3
Disegnatori industriali e professioni assimilate	1.820	48,2
Stampatori offset e alla rotativa	1.720	38,2
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	1.650	35,3
Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	1.450	59,4
Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.450	12,1
Grafici pubblicitari e allestitori di scena	1.400	16,3
Macchinisti e attrezzisti di scena	1.390	45,4
Ingegneri industriali e gestionali	1.170	29,7
Compositori, musicisti e cantanti	1.100	47,5
Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	1.000	77,2
Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	850	21,0
Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	700	0,3
Giornalisti	660	29,5
Rilegatori e professioni assimilate	610	49,3
Ingegneri civili e professioni assimilate	580	8,1
Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	560	23,8
Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	530	17,8
Intrattenitori	530	4,6
Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate	520	50,2
Scrittori e professioni assimilate	440	10,6
Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli	310	1,0
Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	190	0,5
Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	190	38,0
Coreografi e ballerini	180	67,4
Fotografi e professioni assimilate	120	0,8
Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	110	0,9
Professioni più significative del Core Cultura	66.910	43,0
Altre professioni richieste dalle imprese del Core Cultura	83.030	21,6
Totale professioni richieste dalle imprese del Core Cultura	149.930	31,2
di cui Alta Qualificazione	80.190	40,8
di cui Medio-bassa Qualificazione	69.740	20,1

* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 100 entrate programmate.

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

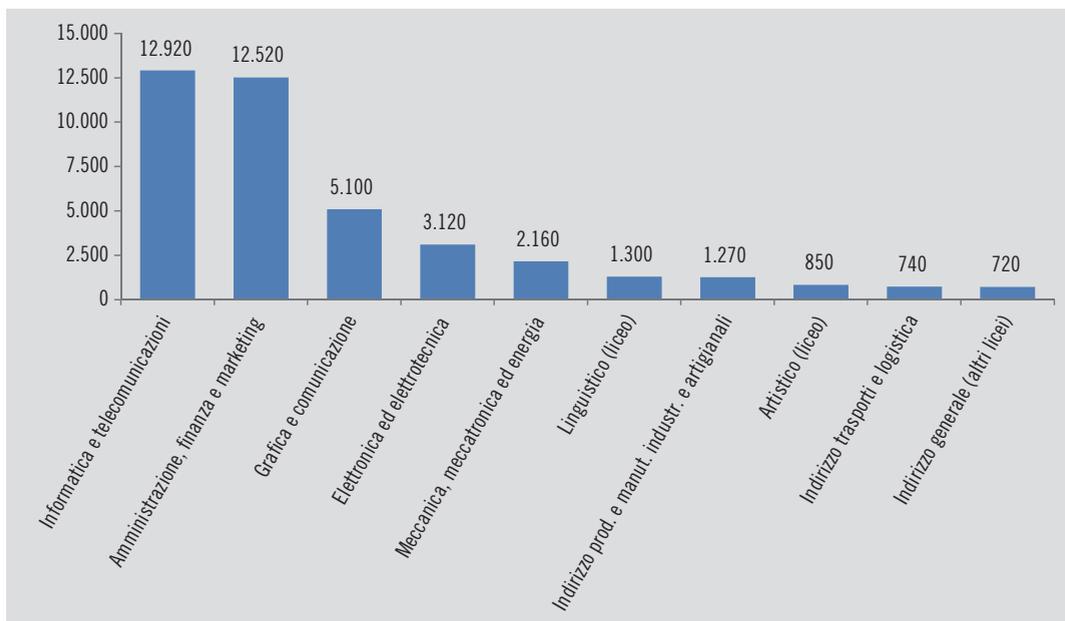
Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



3. I titoli di studio richiesti dalle imprese culturali

La specificità delle professioni richieste dalle imprese culturali si manifesta anche analizzando la qualità delle risorse umane che sono chiamate a ricoprire i ruoli più strategici all'interno di queste realtà. In generale, la forte inclinazione verso nuove concezioni dei prodotti e dei servizi che si richiede di realizzare nell'ambito di queste imprese si fonda sul sostegno, in primo luogo, di un solido bagaglio di conoscenze. Anche se il profilo delle entrate previste nelle imprese culturali è particolarmente articolato e spesso frutto di una combinazione tra conoscenze, estro e propensione a cimentarsi con soluzioni non standardizzate, la domanda di un titolo di studio (che sia una laurea, un diploma di scuola secondaria superiore o una "semplice" qualifica professionale) è decisamente elevata e riguarda quasi il 90% delle entrate previste per il 2017. Lo scostamento rispetto al totale delle imprese è di rilievo (circa 17 punti) ed è da attribuirsi in larga misura, come già visto precedentemente, alla richiesta di laureati, che nel caso delle imprese culturali riguarda il 35% circa delle entrate (contro l'11,4% del totale imprese): una testimonianza del fatto che la "cultura del nuovo e del bello", tipica di molte nicchie produttive del cosiddetto *Core Cultura*, non può prescindere da approfondite conoscenze sia di carattere umanistico, che di tipo scientifico e tecnologico. I diplomati dovrebbero spiegare, nel 2017, poco più del 40% delle entrate di candidati ad intraprendere un percorso all'interno di un'impresa culturale, pari a circa 61.000 unità.

Principali indirizzi di diploma* richiesti dalle imprese culturali, secondo le entrate programmate nel 2017
(valori assoluti)



* Indirizzi di diploma esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 700 entrate programmate nelle imprese del Core Cultura. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



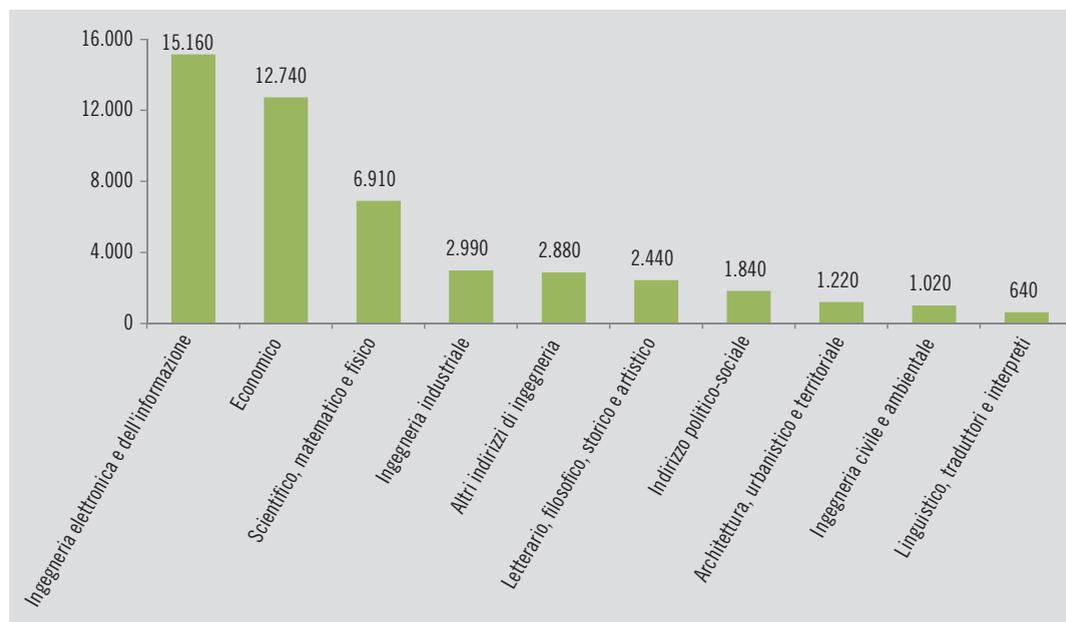
Il ventaglio di professioni del settore apre le porte a molti indirizzi di studio, specialmente a quelli di carattere tecnico e applicato. Una quota rilevante di preferenze (circa il 21% del totale diplomati, contro il 3% circa totalizzato nell'ambito del totale imprese) va ai diplomati nell'indirizzo informatica e telecomunicazioni, cui fanno seguito, con ordini di grandezza pressoché analoghi, quelli del ramo amministrazione-finanza e marketing.

Scorrendo i restanti indirizzi di scuola secondaria superiore più richiesti dalle imprese culturali, si trovano, poi, quello della grafica e comunicazione, quello dell'elettronica ed elettrotecnica e quello della meccanica, meccatronica ed energia, con un numero di entrate previste per il 2017 che oscilla tra le 2.000 e le 5.000 unità circa. Molti di questi indirizzi esercitano chiaramente un forte impatto per tutte le professionalità che saranno impegnate nel continuo rinnovarsi delle capacità competitive di alcuni dei pilastri del *Core Cultura*.

Passando ad analizzare i titoli di studio universitari, le entrate previste dalle imprese culturali nel 2017 per cui viene esplicitamente richiesta una laurea ammontano a quasi 53.000 unità e rappresentano, come già detto, il 35% circa del totale.

Gli indirizzi più gettonati sono quelli ad elevato contenuto tecnologico ed economico: raggiunge, infatti, il 29% (più di 15.000 in valore assoluto) del totale entrate di laureati l'incidenza delle richieste di coloro che hanno studiato nel campo dell'ingegneria elettronica e dell'informazione; un ulteriore 24% fa riferimento poi all'area economica (pari a poco quasi 13.000 unità).

Principali indirizzi di laurea* richiesti dalle imprese culturali, secondo le entrate programmate nel 2017 (valori assoluti)



* Indirizzi di laurea esplicitamente dichiarati dalle imprese con almeno 600 entrate programmate nelle imprese del Core Cultura. Valori assoluti arrotondati alle decine.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Anche in questo caso risulta particolarmente significativo il confronto tra imprese culturali e totale imprese, da cui si evince che, passando da un insieme all'altro, i laureati in ingegneria elettronica e dell'informazione vedono aumentare il loro peso relativo dal 10% al 24%. Medesime considerazioni valgono per un altro indirizzo che occupa le prime posizioni fra quelli maggiormente richiesti dalle imprese: i laureati dell'indirizzo scientifico, matematico e fisico (13% contro 4%). Completano l'elenco degli indirizzi cui sono associate almeno 2.000 entrate, oltre all'indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico (2.400 entrate ca.), due ulteriori indirizzi di ingegneria (industriale e altri indirizzi), ad ulteriore conferma del ruolo fondamentale che può essere appannaggio degli ingegneri nell'ambito delle imprese culturali.

4. Le competenze richieste dalle imprese culturali

Il complesso delle professioni ritenute più significative (nel senso di "caratterizzanti") nelle imprese culturali si denota immediatamente per una specificità: nella maggior parte delle competenze analizzate, il riconoscimento dell'importanza di ciascuna di esse è ben superiore a quello riscontrabile nell'ambito del totale imprese. Questo può indicare un atteggiamento più "esigente" nei confronti delle figure professionali impiegate dalle imprese in esame, visto che sono chiamate a svolgere funzioni spesso altamente specializzate, in cui sono comunque richieste competenze trasversali e attitudine a muoversi in "campi di sapere" variegati.

Al primo posto fra competenze richieste dalle imprese culturali si colloca la flessibilità e adattamento (ritenuta molto importante per il 72,7% delle entrate previste, quasi 9 punti percentuali in più del totale imprese), che implica saper adattarsi a contesti operativi mutevoli, dimostrando flessibilità nel gestire cambiamenti sia sotto il profilo del prodotto finale, o *customer-oriented*, che sotto l'aspetto tecnologico e di processo. L'importanza attribuita, invece, dalle imprese culturali alla capacità di elaborare progetti anche complessi, in cui è previsto l'apporto di più soggetti contemporaneamente, è attestata dall'attenzione attribuita all'attitudine a lavorare in gruppo, che nel 56,9% delle entrate previste nel 2017 è giudicata molto importante, anche in questo caso con uno scarto di qualche punto percentuale rispetto a quanto registrato nel caso del totale imprese (51,9%).

Affiancata a questi primi due skill descritti vi è la capacità di risolvere i problemi, con uno scarto ancora più marcato rispetto al totale imprese (65,2% contro 37,2%), che testimonia l'attenzione nei confronti delle capacità gestionali e di ideazione di nuove soluzioni, che sono tipicamente richieste a quanti si muovono nell'ambito della cultura. In quarta posizione, sempre con uno differenziale significativo rispetto al totale imprese, si colloca poi l'inclinazione a lavorare in autonomia (ritenuta molto importante per il 50,5% delle entrate in imprese culturali contro il 39,9% nel caso del totale imprese), un risultato che è solo apparentemente in contraddizione con quanto precedentemente osservato sull'importanza della capacità di lavorare in gruppo. In generale, i processi organizzativi aziendali e le tecniche produttive associano, ormai, fasi ad elevata intensità di condivisione a fasi in cui è invece richiesto di sviluppare individualmente soluzioni e progetti, portando avanti dunque i compiti e le linee di azione condivise collegialmente: un sistema di gestione che si adatta particolarmente alle imprese culturali. L'ultima competenza considerata,



corrispondente all'attitudine al risparmio energetico, riceve segnalazioni di elevata importanza per il 34,5% delle entrate in imprese culturali: un dato che non si discosta in modo significativo da quello fatto registrare nel totale imprese.

Competenze che le imprese culturali e il totale imprese ritengono di importanza medio-alta per le figure professionali in entrata nel 2017 (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

Competenze richieste	Imprese culturali	Totale imprese
Competenze comunicative		
Capacità comunicative scritte e orali in lingua italiana	43,8	35,7
Capacità comunicative scritte e orali in lingue straniere	5,3	17,4
E-Skill		
Capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"	23,9	10,8
Capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	37,3	16,9
Competenze digitali e conoscenza strumenti di comunicazione visiva e multimediale	50,1	23,4
Competenze trasversali		
Flessibilità e adattamento	72,7	64,0
Capacità di lavorare in autonomia	50,5	39,9
Capacità di lavorare in gruppo	56,9	51,9
Capacità di risolvere problemi	65,2	37,2
Competenze green		
Attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale	34,5	36,8

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Oltre alle competenze trasversali più classiche e che maggiormente hanno a che fare con le caratteristiche personali, caratteriali e attitudinali, dei candidati, vi è un ulteriore insieme di competenze che riguardano più spiccatamente alcune abilità e capacità che non sono specifiche di una determinata professione, ma che possono essere funzionali allo svolgimento della stessa: le capacità comunicative (in lingua italiana e straniera), le capacità matematiche e informatiche, le competenze digitali e la capacità di applicare tecnologie "4.0".

Tra le competenze citate, ve ne sono due che vengono richieste a più del 40% delle professioni previste in entrata nelle imprese culturali: si tratta della capacità comunicativa in lingua italiana e delle competenze digitali, che fanno registrare percentuali pari, rispettivamente al 50,1% (+27 punti circa rispetto al totale imprese) e al 43,8% (+8 punti circa rispetto al totale imprese). Un risultato che non stupisce affatto se si pensa alla duplice natura delle professioni impiegate nelle imprese culturali: da una parte mestieri che poggiano su un fluente uso della "parola" (come tutte le professioni artistiche, dello spettacolo, del marketing e della comunicazione), dall'altro professionalità che possono vantare un elevato bagaglio dal punto di vista tecnologico e scientifico (come i creativi dell'IT, dell'ingegneria, del design e dell'artigianato digitale).

Il discorso appena fatto per le competenze digitali può essere esteso anche alle capacità matematiche e informatiche, ritenute molto importanti per il 37,3% delle professioni in entrata nelle imprese culturali (contro il 16,9% fatto registrare dal totale imprese), mentre la richiesta di capacità comunicative in lingue straniere (25,3%) può essere ricondotta, oltre



che a un discorso sempre valido di “necessità di disseminazione della cultura” (estendibile, peraltro, anche alla capacità comunicativa in lingua italiana), anche all’elevata specializzazione di molte delle figure impiegate nelle imprese culturali (per le quali la conoscenza di una lingua straniera è un “must”).

L’ultima competenza/conoscenza presa in esame è la capacità di applicare tecnologie “4.0”, ritenuta molto importante per il 23,9% dei profili in entrata nelle imprese culturali (contro il 10,8% del totale imprese): un dato che non stupisce se si pensa al ruolo esercitato dai creativi dell’IT nell’ambito delle imprese che stiamo considerando e alle nuove frontiere che stanno esplorando l’intera economia anche in Italia.

5. Le professioni del Made in Italy a contenuto culturale

Da ultimo si è provato ad uscire dal perimetro che contraddistingue il cosiddetto *Core Cultura* per analizzare il fenomeno della cultura e della creatività al di fuori dei ristretti limiti imposti da alcune Ateco d’impresa: risulta abbastanza evidente da quanto detto finora, infatti, che l’analisi di questo fenomeno ha molto a che fare con i profili professionali che posseggono determinate caratteristiche più che con le imprese che hanno scelto di fare della cultura il proprio *core business*.

Vecchie professioni che si rinnovano e nuove professioni che cavalcano l’onda della rivoluzione digitale affondano le radici nel terreno della cultura e della creatività: basti pensare a quell’originale “modo di produrre” dell’Italia (il cosiddetto made in Italy) fatto di tradizioni e saperi dei territori, che sulla creatività ha costruito gran parte del proprio successo nel mondo, dietro al quale risiedono tante figure spesso di stampo artigianale (e che fanno parte della produzione definita *creative driven* all’interno del rapporto Unioncamere-Fondazione Symbola, *Io Sono Cultura*).

Limitarsi al campo delle imprese culturali in senso stretto potrebbe, dunque, rivelarsi riduttivo, visto che la creatività e la cultura si manifestano anche attraverso tutte quelle forme di produzione, che in virtù del loro contenuto di innovazione e della capacità di imporsi come modelli, hanno contribuito a fare la fortuna di molti prodotti italiani nel mondo. Quindi, le professioni creative e culturali sono quelle che corrispondono a tutte quelle figure intellettuali e scientifico-tecnologiche ancorate al mondo dell’ICT, da un lato, o di stampo più ‘tradizionale’, legate ad un *know how* costruito con l’esperienza e arricchito dal proprio estro creativo, spesso frutto della cultura e delle tradizioni di un territorio, dall’altro.

Muovendosi in questa direzione, si è arrivati ad identificare un ulteriore insieme di imprese di interesse per i nostri scopi (quello delle imprese artigiane del made in Italy), i cui fabbisogni professionali costituiscono una sorta di naturale completamento di quanto finora esposto per il *Core Cultura* in senso stretto.

Tra le professioni di stampo artigianale più significative tra quelle richieste dalle imprese del Made in Italy artigiano nel 2017 spiccano quella dei valigiai e borsettieri (2.140 entrate) e quella dei conciatori di pelli e pellicce (1.430 entrate). Si tratta dei due profili di gran lunga più richiesti; scorrendo, tuttavia, l’elenco si possono però rinvenire numerosi altri profili simbolo di importanti volti del made in Italy tradizionale: dagli orafi e gioiellieri ai panettieri



e pastai artigianali, dai sarti e modellisti di abbigliamento ai tessitori e maglieristi, dagli artigiani delle lavorazioni artistiche del legno ai biancheristi e ricamatori a mano.

Non mancano, anche in questo caso, esempi di criticità nel reclutamento di taluni dei profili sopraelencati: basti pensare che tre confezionatori di capi in pelle e pellicceria su quattro risultano difficili da reperire e tale difficoltà supera la quota del 50% anche per panettieri e pastai artigianali, confezionatori, sarti tagliatori e modellisti di abbigliamento, operai addetti ai macchinari per la stampa, la filatura e la bobinatura dei tessuti e disegnatori industriali (il profilo professionale che costituisce una sorta di *trait d'union* tra i settori del *Core Cultura* precedentemente considerati e il made in Italy artigiano).

Graduatoria delle professioni più significative richieste* dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale e relativa quota delle quali è ritenuta di difficile reperimento (valori assoluti** e incidenze percentuali)

	Totale entrate (v.a.)	Incid. % delle entrate considerate di difficile reperimento
Valigiai, borsettieri e professioni assimilate	2.140	31,5
Conciatori di pelli e di pellicce	1.430	44,1
Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	620	25,4
Orafi, gioiellieri e professioni assimilate	600	18,2
Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	460	12,5
Confezionatori di capi in pelle, pellicceria e professioni assimilate	440	73,9
Panettieri e pastai artigianali	430	57,9
Verniciatori artigianali ed industriali	420	28,3
Fabbri, lingottai e operatori di presse per forgiare	380	5,8
Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	370	51,6
Operai specializzati delle calzature e assimilati	330	13,7
Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	270	31,7
Operai addetti a macchinari per la stampa dei tessuti	260	52,3
Disegnatori industriali e professioni assimilate	250	51,2
Addetti a macchinari per la preparazione e produzione in serie di articoli in pelle	250	2,0
Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali	220	19,7
Operai addetti a macchinari per il trattamento di filati e tessuti industriali	200	3,1
Operai addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura	170	59,2
Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali assimilati	130	28,6
Biancheristi, ricamatori a mano e professioni assimilate	120	5,2
Professioni più significative del Made in Italy a contenuto culturale	9.460	33,0
Altre professioni richieste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale	21.840	29,3
Totale professioni richieste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale	31.300	30,4

* Selezionate nell'ambito di quelle con almeno 100 entrate programmate.

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



ALLEGATO STATISTICO

I principali risultati dell'indagine

INDICE DELLE TAVOLE

SEZIONE 1 **Previsioni e orientamenti delle imprese culturali in Italia**

Tavola 1	Imprese culturali complessive, con dipendenti e incidenza di imprese che prevedono entrate nel 2017, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	Pag. 29
Tavola 2	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, secondo il contratto attivato, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	» 30
Tavola 2.1	Entrate di dipendenti previste dalle imprese culturali nel 2017 per le diverse forme contrattuali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale. Valori percentuali	» 31
Tavola 2.2	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, per area funzionale di inserimento	» 32

SEZIONE 2 **Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2017: le professioni richieste**

Tavola 3	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, per grandi gruppi professionali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	» 35
Tavola 4	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo	» 36
Tavola 5	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età.	» 39
Tavola 5.1	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo.	» 43



SEZIONE 3 Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2017: i titoli di studio dichiarati

Tavola 6	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, secondo i livelli di istruzione segnalati, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale . . .	Pag. 49
Tavola 7	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale	» 50
Tavola 8	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, secondo i livelli di istruzione segnalati. . .	» 51

SEZIONE 4 Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2017: principali caratteristiche

Tavola 9	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	» 55
Tavola 10	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, per necessità di ulteriore formazione e altre caratteristiche, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	» 56
Tavola 11	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale	» 57

SEZIONE 5 Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2017: le competenze richieste

Tavola 12	Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per settore di attività, per ripartizione territoriale e classe dimensionale . . .	» 61
Tavola 13	Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2017 in ciascun gruppo.	» 63
Tavola 14	Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, secondo l'indirizzo di studio segnalato.	» 71

SEZIONE 6 Le entrate previste dalle imprese culturali nel 2017: dati territoriali

Tavola 15	Imprese culturali, imprese culturali con dipendenti e relativi dipendenti, per ripartizione territoriale, regione e provincia.	» 77
Tavola 16	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, per settore di attività e regione	» 80
Tavola 17	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, secondo il contratto attivato, per ripartizione territoriale, regione e provincia.	Pag. 82
Tavola 18	Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia . .	» 85



SEZIONE 7 Le professioni ricercate dalle imprese del made in italy a contenuto culturale

Tavola 19	Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2017, in complesso e secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale	» 89
Tavola 20	Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2017 e quota di quelle considerate di difficile reperimento, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo	» 90



SEZIONE 1

Previsioni e orientamenti
delle imprese culturali
in Italia

Tavola 1 - Imprese culturali complessive, con dipendenti e incidenza di imprese che prevedono entrate nel 2017, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Imprese registrate totali (v.a.)*	Imprese con dipendenti (v.a.)*	di cui: Imprese che prevedono entrate per classe dimensionale					
			Totale	1-9 dip.	10-49 dip.	50-249 dip.	250-499 dip.	500 dip. e oltre
TOTALE	161.738	42.200	58,2	48,8	77,4	80,1	78,8	100,0
Industrie creative	38.344	9.630	56,1	49,3	80,0	85,6	100,0	100,0
Industrie culturali	96.521	27.570	59,0	48,1	77,7	80,5	78,8	100,0
Patrimonio storico-artistico	876	500	59,8	49,4	63,5	73,5	--	100,0
Performing arts e intrattenimento	25.997	4.510	57,2	51,2	71,9	73,7	59,5	100,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	51.298	14.296	60,4	49,8	78,1	90,0	91,6	100,0
Nord Est	31.021	9.407	59,6	52,3	74,6	69,9	70,5	100,0
Centro	40.693	9.884	65,6	55,2	89,3	87,6	61,5	100,0
Sud e Isole	38.726	8.617	44,3	37,0	61,9	63,0	82,5	100,0

* Il totale delle imprese registrate del core cultura, di quelle con dipendenti e relativi dipendenti, sono di fonte Registro Imprese al 31/03/2017, integrato con l'archivio INPS. Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, i dati relativi alle imprese e ai rispettivi dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, lavoratori autonomi, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 2 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, secondo il contratto attivato, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a.)*	di cui			
		Dipendenti	Lavoratori in somministra- zione	Collaboratori coordinati e continuativi	Altri lavoratori non alle di- pendenze
TOTALE	149.930	113.180	22.900	5.260	8.600
Industrie creative	26.460	19.290	4.470	1.060	1.640
Industrie culturali	96.310	69.540	17.720	3.440	5.600
Patrimonio storico-artistico	3.030	2.830	20	40	140
Performing arts e intrattenimento	24.140	21.520	690	720	1.210
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	57.940	43.240	10.030	1.670	2.990
Nord Est	31.180	24.290	5.260	620	1.010
Centro	39.970	31.240	4.740	1.530	2.460
Sud e Isole	20.840	14.410	2.860	1.430	2.140
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	42.870	29.350	8.970	1.720	2.830
10-49 dipendenti	42.940	31.990	7.220	1.290	2.440
50-249 dipendenti	27.250	20.940	3.280	960	2.060
250-499 dipendenti	6.940	5.220	1.230	160	330
500 dipendenti e oltre	29.940	25.680	2.190	1.130	940

* I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 2.1 - Entrate di dipendenti previste dalle imprese culturali nel 2017 per le diverse forme contrattuali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Entrate di dipendenti previste per il 2017 (v.a.)*	di cui contratti a:			
		a tempo indeterminato	di apprendistato	a chiamata	a tempo determinato
TOTALE	113.180	39,7	10,0	5,4	44,9
Industrie creative	19.290	48,6	10,5	6,1	34,7
Industrie culturali	69.540	46,0	12,4	4,2	37,4
Patrimonio storico-artistico	2.830	29,1	--	6,4	64,1
Performing arts e intrattenimento	21.520	12,8	2,8	8,9	75,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	43.240	48,2	8,7	4,4	38,7
Nord Est	24.290	29,8	11,3	5,4	53,5
Centro	31.240	34,2	9,5	7,1	49,1
Sud e Isole	14.410	42,8	12,5	5,1	39,6
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	29.350	40,0	15,0	6,2	38,8
10-49 dipendenti	31.990	36,9	13,1	7,7	42,3
50-249 dipendenti	20.940	42,4	6,3	7,2	44,1
250-499 dipendenti	5.220	46,3	7,2	6,7	39,8
500 dipendenti e oltre	25.680	39,4	4,0	--	56,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 2.2 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, per area funzionale di inserimento

	Entrate previste (v.a.)*	Entrate previste (%)
TOTALE	149.930	100,0
Area della produzione di beni ed erogazione del servizio	36.940	24,6
Aree della direzione e dei servizi generali	31.670	21,1
Direzione e organizzazione risorse umane	1.880	1,3
Segreteria/ staff / servizi generali	3.530	2,4
IT / sistemi informativi	26.270	17,5
Area amministrativa	14.360	9,6
Aree commerciali e della vendita	29.710	19,8
Vendita	8.020	5,3
Commerciale e della comunicazione	11.630	7,8
Assistenza clienti	10.060	6,7
Aree tecniche e della progettazione	26.610	17,7
Progettazione/ricerca e sviluppo	18.240	12,2
Installazione/ manutenzione	4.190	2,8
Certificazione e controllo qualità	4.180	2,8
Aree della logistica	10.650	7,1
Acquisti e movimentazione interna merci	4.300	2,9
Trasporti e distribuzione	6.350	4,2

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



SEZIONE 2

Le entrate previste
dalle imprese culturali nel 2017:
le professioni richieste

Tavola 3 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, per grandi gruppi professionali, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui (%)							
		dirigenti	profess. intellett. e scien-tif.	profess. tecniche	impiegati	profess. com-merc. e servizi	operai specializzati	condutt. impianti e macchine	profess. non qualificate
TOTALE	149.930	0,2	23,1	30,2	16,9	6,6	5,8	4,5	12,7
Industrie creative	26.460	0,2	24,9	27,5	14,8	7,2	6,2	1,3	17,8
Industrie culturali	96.310	0,2	24,0	34,0	16,7	3,9	6,0	6,0	9,1
Patrimonio storico-artistico	3.030	0,0	4,9	25,8	39,0	14,6	1,3	0,0	14,4
Performing arts e intrattenimento	24.140	0,0	19,7	18,4	16,9	16,0	5,2	2,8	21,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE									
Nord Ovest	57.940	0,3	23,2	31,7	14,6	5,3	5,3	4,5	15,0
Nord Est	31.180	0,1	20,4	30,0	18,7	7,7	6,6	4,7	11,8
Centro	39.970	0,2	24,4	27,7	18,6	7,9	5,9	4,3	11,0
Sud e Isole	20.840	0,0	24,2	31,0	17,1	6,3	5,9	4,6	10,8
CLASSE DIMENSIONALE									
1-9 dipendenti	42.870	0,1	20,6	32,3	16,9	6,3	7,1	6,1	10,5
10-49 dipendenti	42.940	0,2	20,1	30,1	16,4	7,6	7,0	5,6	13,0
50-249 dipendenti	27.250	0,3	23,3	35,1	16,5	6,8	4,5	4,1	9,3
250-499 dipendenti	6.940	0,6	27,9	39,4	12,5	6,4	3,9	2,2	7,0
500 dipendenti e oltre	29.940	0,1	29,6	20,8	18,8	5,5	3,9	1,7	19,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese culturali per il 2017 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo

	Entrate considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a (valori %)		
	Totale (v.a.)*	% su totale entrate	ridotto numero di candidati	inadeguatezza dei candidati	altri motivi
TOTALE	46.710	31,2	16,7	12,6	1,9
1. Dirigenti	120	42,0	11,9	29,7	0,3
Altre professioni	120	42,0	11,9	29,7	0,3
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	14.610	42,2	27,6	13,1	1,5
2114 Analisti e progettisti di software	9.350	59,9	42,6	15,3	2,0
2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	860	59,4	44,4	14,8	0,2
2211 Ingegneri energetici e meccanici	610	39,5	26,7	7,0	5,9
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	590	25,3	10,9	12,3	2,1
2554 Compositori, musicisti e cantanti	520	47,5	18,3	29,2	0,0
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	440	10,1	2,8	7,4	0,0
2217 Ingegneri industriali e gestionali	350	29,7	22,2	6,9	0,6
2215 Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	230	67,8	64,9	2,9	0,0
2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici	230	58,2	39,5	17,9	0,8
2542 Giornalisti	190	29,5	9,6	19,9	0,0
2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	130	23,8	6,5	17,4	0,0
2553 Coreografi e ballerini	120	67,4	0,0	67,4	0,0
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	120	11,9	5,0	4,9	2,1
2514 Specialisti in contabilità e problemi finanziari	110	57,1	46,7	10,3	0,0
Altre professioni	750	19,8	10,9	8,1	0,8
3. Professioni tecniche	17.960	39,7	20,0	17,9	1,8
3121 Tecnici programmatori	5.020	56,9	35,2	19,5	2,2
3122 Tecnici esperti in applicazioni	4.250	50,0	22,9	26,7	0,4
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	1.840	40,3	22,8	12,7	4,8
3335 Tecnici del marketing	1.250	40,7	28,3	10,6	1,7
3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate	880	48,2	13,5	33,1	1,6
3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	770	77,2	0,0	77,2	0,0
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	740	24,2	8,4	15,8	0,0
3312 Contabili e professioni assimilate	530	15,2	7,8	5,7	1,7
3134 Tecnici elettronici	470	40,5	35,4	5,0	0,2
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	270	61,4	26,0	29,7	5,7
3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena	230	16,3	0,0	13,4	2,9
3133 Elettrotecnici	180	28,9	5,9	6,1	16,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese culturali per il 2017 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo**

		Entrate considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a (valori %)		
		Totale (v.a.)*	% su totale entrate	ridotto numero di candidati	inadeguatezza dei candidati	altri motivi
3336	Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	180	12,1	10,2	1,2	0,7
3211	Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	160	89,2	39,8	49,4	0,0
3131	Tecnici meccanici	150	62,4	3,0	59,4	0,0
3413	Animatori turistici e professioni assimilate	130	20,2	19,5	0,8	0,0
3315	Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	110	16,4	3,3	13,0	0,1
	Altre professioni	840	20,0	9,7	9,6	0,7
4.	Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	3.070	12,1	3,2	7,1	1,8
4112	Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	630	11,5	3,3	8,0	0,1
4221	Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	460	17,0	0,8	10,4	5,8
4215	Addetti alla vendita di biglietti	370	14,1	3,0	1,6	9,4
4223	Centralinisti	350	30,2	6,1	24,1	0,0
4114	Addetti alla gestione del personale	280	43,1	25,8	13,1	4,2
4224	Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	240	20,6	2,5	18,1	0,0
4213	Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	160	20,9	17,7	3,3	0,0
4111	Addetti a funzioni di segreteria	140	8,4	4,1	3,3	0,9
4312	Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	140	6,1	0,0	5,9	0,1
4322	Addetti alle buste paga	100	17,4	7,3	10,1	0,0
	Altre professioni	210	3,4	0,3	2,9	0,1
5.	Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.070	20,8	7,6	9,9	3,3
5486	Guardie private di sicurezza	400	68,8	1,7	67,1	0,0
5134	Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	380	15,6	2,9	8,7	4,0
5484	Addetti a servizi antincendio e professioni assimilate	320	100,0	100,0	0,0	0,0
5122	Commessi delle vendite al minuto	270	12,6	0,7	3,4	8,5
5487	Bagnini e professioni assimilate	250	15,8	7,3	8,5	0,0
5311	Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	140	98,5	98,5	0,0	0,0
5422	Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate	120	71,0	5,6	51,9	13,6
	Altre professioni	190	7,6	3,0	3,7	0,9
		0	--	--	--	--
6.	Artigiani, operai specializzati e agricoltori	3.360	38,4	17,5	17,8	3,0
6342	Stampatori offset e alla rotativa	660	38,2	33,6	4,6	0,0
6551	Macchinisti e attrezzisti di scena	630	45,4	20,6	24,7	0,0
6246	Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	410	53,8	11,9	40,8	1,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) Tavola 4 - Entrate previste dalle imprese culturali per il 2017 considerate di difficile reperimento, principali ragioni della difficoltà, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo

		Entrate considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a (valori %)		
		Totale (v.a.)*	% su totale entrate	ridotto numero di candidati	inadeguatezza dei candidati	altri motivi
6345	Rilegatori e professioni assimilate	300	49,3	26,5	22,9	0,0
6233	Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	270	35,6	7,1	28,5	0,0
6344	Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate	260	50,2	33,9	1,1	15,1
6136	Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	200	99,0	0,0	99,0	0,0
6341	Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	180	21,0	4,1	10,7	6,1
6241	Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	110	25,3	8,9	3,6	12,9
	Altre professioni	350	23,0	7,6	11,1	4,3
7.	Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	1.300	19,2	8,8	9,6	0,7
7423	Conduttori di mezzi pesanti e camion	400	20,9	12,0	7,8	1,1
7281	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	300	15,3	10,1	5,1	0,0
7444	Conduttori di carrelli elevatori	290	42,2	20,9	21,2	0,1
7252	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	240	23,3	1,6	19,3	2,4
	Altre professioni	80	6,6	1,5	4,8	0,3
8.	Professioni non qualificate	4.230	22,3	13,9	6,4	2,0
8133	Addetti alle consegne	2.180	79,2	78,9	0,0	0,3
8143	Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	940	10,5	1,6	6,1	2,7
8211	Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	580	35,3	3,8	30,2	1,3
8431	Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	330	13,9	9,1	2,7	2,1
	Altre professioni	200	6,1	1,5	3,2	1,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età

	Entrate previste (v.a.)*	di cui (%)		
		Fino a 29 anni	30 anni e oltre	Non rilevante
TOTALE	149.930	36,5	25,1	38,5
1. Dirigenti	290	11,6	62,8	25,6
1231 Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione	180	7,8	59,2	33,0
Altre professioni	110	17,5	68,4	14,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	34.620	41,3	23,8	34,9
2114 Analisti e progettisti di software	15.620	55,9	19,4	24,7
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	4.310	1,2	3,7	95,1
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	2.350	24,7	38,5	36,9
2211 Ingegneri energetici e meccanici	1.550	37,5	27,4	35,0
2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	1.450	75,1	17,3	7,6
2217 Ingegneri industriali e gestionali	1.170	24,2	48,8	27,0
2554 Compositori, musicisti e cantanti	1.100	5,0	7,9	87,1
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	970	23,1	52,4	24,5
2531 Specialisti in scienze economiche	730	66,3	18,7	15,0
2542 Giornalisti	660	43,8	50,5	5,8
2216 Ingegneri civili e professioni assimilate	580	57,3	19,7	23,0
2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	560	49,6	32,8	17,6
2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	530	61,2	33,5	5,3
2541 Scrittori e professioni assimilate	440	31,4	56,6	12,0
2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici	390	47,9	43,3	8,7
2215 Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	350	59,1	35,1	5,8
2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici	320	6,5	78,3	15,2
2221 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	190	34,2	54,5	11,2
2514 Specialisti in contabilità e problemi finanziari	180	73,4	19,6	7,1
2553 Coreografi e ballerini	180	18,8	0,6	80,7
Altre professioni	990	21,2	42,5	36,3
3. Professioni tecniche	45.280	42,5	25,7	31,8
3121 Tecnici programmatori	8.830	58,1	21,8	20,1
3122 Tecnici esperti in applicazioni	8.490	41,2	24,3	34,5
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	4.570	29,6	48,9	21,5
3312 Contabili e professioni assimilate	3.490	35,6	34,3	30,0
3335 Tecnici del marketing	3.070	56,5	23,6	19,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età

	Entrate previste (v.a.)*	di cui (%)		
		Fino a 29 anni	30 anni e oltre	Non rilevante
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	3.030	22,4	12,2	65,4
3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate	1.820	50,9	16,8	32,4
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.450	32,7	17,7	49,6
3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena	1.400	18,7	12,9	68,4
3134 Tecnici elettronici	1.150	55,1	28,0	16,8
3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	1.000	76,4	2,1	21,5
3442 Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	700	0,0	2,8	97,2
3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	680	63,3	19,1	17,6
3413 Animatori turistici e professioni assimilate	640	59,8	4,0	36,1
3133 Elettrotecnici	620	16,5	83,5	0,0
3433 Intrattenitori	530	87,1	0,0	12,9
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	440	43,0	41,8	15,2
3431 Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli	310	0,0	9,4	90,6
3212 Professioni sanitarie riabilitative	260	6,3	44,3	49,4
3131 Tecnici meccanici	230	47,9	15,8	36,3
3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro	210	30,1	59,3	10,5
3112 Tecnici chimici	210	41,8	28,4	29,8
3141 Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo	180	85,2	9,7	5,1
3211 Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	180	0,6	67,0	32,4
3331 Approvvigionatori e responsabili acquisti	170	16,2	42,2	41,6
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	150	8,2	66,7	25,2
3171 Fotografi e professioni assimilate	120	30,6	0,0	69,4
3432 Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	110	26,1	64,9	9,0
3124 Tecnici gestori di basi di dati	100	51,5	29,7	18,8
Altre professioni	1.160	35,0	32,9	32,1
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	25.280	35,2	27,3	37,5
4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	5.500	26,8	24,5	48,7
4122 Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	3.390	24,7	61,2	14,1
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	2.690	52,3	17,5	30,2
4215 Addetti alla vendita di biglietti	2.610	32,3	7,5	60,3
4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	2.220	42,3	30,8	27,0
4323 Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione	1.740	56,5	40,3	3,2
4111 Addetti a funzioni di segreteria	1.720	46,7	28,7	24,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età**

	Entrate previste (v.a.)*	di cui (%)		
		Fino a 29 anni	30 anni e oltre	Non rilevante
4224 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	1.180	7,7	4,3	88,0
4223 Centralinisti	1.150	30,1	17,7	52,2
4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	760	36,4	6,5	57,2
Altre professioni	2.330	38,6	27,8	33,7
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	9.940	48,6	14,6	36,8
5134 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	2.440	49,9	14,4	35,7
5122 Commessi delle vendite al minuto	2.150	64,4	9,6	26,0
5487 Bagnini e professioni assimilate	1.610	42,6	25,1	32,3
5224 Baristi e professioni assimilate	770	65,9	5,5	28,6
5132 Dimostratori e professioni assimilate	630	5,6	42,7	51,8
5486 Guardie private di sicurezza	580	1,0	4,8	94,1
5484 Addetti a servizi antincendio e professioni assimilate	320	100,0	0,0	0,0
5223 Camerieri e professioni assimilate	300	73,9	3,3	22,8
5124 Cassieri di esercizi commerciali	260	59,9	6,1	34,0
5125 Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	210	17,1	16,1	66,8
5422 Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate	160	80,2	0,0	19,8
Altre professioni	520	26,5	18,3	55,2
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	8.750	36,3	28,7	35,0
6342 Stampatori offset e alla rotativa	1.720	50,6	27,0	22,4
6551 Macchinisti e attrezzisti di scena	1.390	3,5	29,9	66,6
6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	850	28,7	39,8	31,5
6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	750	44,6	40,6	14,9
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	750	33,6	19,1	47,3
6345 Rilegatori e professioni assimilate	610	50,3	23,4	26,3
6344 Artigiani incisoristi, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate	520	81,6	3,3	15,1
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	450	15,8	21,1	63,1
6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	360	30,8	23,6	45,6
6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	280	0,7	86,3	12,9
6136 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	200	99,0	0,0	1,0
6245 Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	190	39,3	41,9	18,8
6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	160	22,0	70,1	7,9
6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	110	29,4	20,2	50,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) Tavola 5 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, per gruppo professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e classe di età

		Entrate previste (v.a.)*	di cui (%)		
			Fino a 29 anni	30 anni e oltre	Non rilevante
6236	Meccanici collaudatori	100	58,8	0,0	41,2
	Altre professioni	310	35,4	16,1	48,6
7.	Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.790	24,2	32,9	42,9
7281	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.930	19,6	29,8	50,6
7423	Conduttori di mezzi pesanti e camion	1.900	10,8	43,0	46,1
7252	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	1.040	38,3	27,3	34,4
7421	Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	880	24,1	32,9	43,0
7444	Conduttori di carrelli elevatori	680	50,1	9,0	40,8
7253	Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	190	19,0	79,9	1,1
	Altre professioni	170	41,0	31,8	27,2
8.	Professioni non qualificate	18.980	13,6	23,3	63,1
8143	Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	8.980	7,2	26,5	66,3
8133	Addetti alle consegne	2.750	6,5	2,0	91,6
8431	Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	2.380	29,3	50,8	19,9
8161	Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	1.670	10,0	25,4	64,6
8211	Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	1.650	26,8	2,6	70,6
8132	Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	1.010	27,3	19,0	53,8
	Altre professioni	540	33,8	21,0	45,2

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 5.1 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo

	Entrate previste (v.a.)*	Esperienza richiesta			
		professionale specifica	nello stesso settore	generica esperienza di lavoro	nessuna esperienza di lavoro
TOTALE	149.930	32,3	34,0	15,4	18,3
1. Dirigenti	290	59,7	23,5	13,3	3,4
1231 Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione	180	53,1	31,3	10,1	5,6
Altre professioni	110	70,2	11,4	18,4	0,0
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	34.620	48,9	30,7	6,7	13,7
2114 Analisti e progettisti di software	15.620	42,9	28,7	8,3	20,1
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	4.310	73,4	22,0	0,3	4,4
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	2.350	51,6	37,2	6,0	5,3
2211 Ingegneri energetici e meccanici	1.550	48,8	22,0	5,5	23,8
2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	1.450	48,2	39,0	8,5	4,3
2217 Ingegneri industriali e gestionali	1.170	52,4	32,1	12,8	2,7
2554 Compositori, musicisti e cantanti	1.100	65,5	25,2	0,1	9,3
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	970	42,1	52,1	3,6	2,2
2531 Specialisti in scienze economiche	730	33,8	39,6	9,3	17,3
2542 Giornalisti	660	40,1	54,3	5,6	0,0
2216 Ingegneri civili e professioni assimilate	580	27,3	24,6	16,3	31,8
2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	560	46,6	28,5	10,6	14,3
2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	530	52,5	37,9	3,0	6,6
2541 Scrittori e professioni assimilate	440	33,5	53,4	8,6	4,5
2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici	390	42,1	21,0	8,2	28,7
2215 Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	350	17,7	76,2	1,4	4,6
2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici	320	87,3	9,6	3,1	0,0
2221 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	190	35,3	57,2	7,0	0,5
2514 Specialisti in contabilità e problemi finanziari	180	51,6	21,7	10,3	16,3
2553 Coreografi e ballerini	180	67,4	13,8	0,0	18,8
Altre professioni	990	52,6	32,6	8,1	6,7
3. Professioni tecniche	45.280	42,0	36,4	9,5	12,2
3121 Tecnici programmatori	8.830	39,2	35,4	13,4	11,9
3122 Tecnici esperti in applicazioni	8.490	50,3	30,2	7,6	12,0
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	4.570	33,6	43,8	10,2	12,4
3312 Contabili e professioni assimilate	3.490	37,7	38,7	10,0	13,7
3335 Tecnici del marketing	3.070	49,5	33,1	13,8	3,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) Tavola 5.1 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo

	Entrate previste (v.a.)*	Esperienza richiesta			
		professionale specifica	nello stesso settore	generica esperienza di lavoro	nessuna esperienza di lavoro
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	3.030	33,8	62,9	2,1	1,2
3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate	1.820	36,6	31,2	23,2	9,0
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.450	70,5	26,4	2,8	0,3
3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena	1.400	57,8	30,2	8,2	3,9
3134 Tecnici elettronici	1.150	71,6	10,5	0,5	17,4
3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	1.000	9,2	90,4	0,3	0,1
3442 Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	700	2,0	9,8	0,0	88,2
3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	680	38,9	16,0	22,6	22,5
3413 Animatori turistici e professioni assimilate	640	50,3	40,7	2,5	6,5
3133 Elettrotecnici	620	56,0	30,0	0,3	13,6
3433 Intrattenitori	530	17,1	10,8	0,0	72,1
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	440	36,6	37,7	15,2	10,6
3431 Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli	310	45,8	49,4	0,0	4,9
3212 Professioni sanitarie riabilitative	260	43,1	56,5	0,0	0,4
3131 Tecnici meccanici	230	41,9	54,7	3,4	0,0
3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro	210	66,0	8,6	3,3	22,0
3112 Tecnici chimici	210	18,8	38,0	20,7	22,6
3141 Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo	180	35,2	41,5	2,8	20,5
3211 Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	180	99,4	0,6	0,0	0,0
3331 Approvvigionatori e responsabili acquisti	170	1,2	31,8	27,2	39,9
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	150	21,1	74,1	0,7	4,1
3171 Fotografi e professioni assimilate	120	0,8	0,0	0,8	98,3
3432 Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	110	28,8	44,1	5,4	21,6
3124 Tecnici gestori di basi di dati	100	33,7	33,7	2,0	30,7
Altre professioni	1.160	34,1	37,9	18,6	9,4
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	25.280	21,9	37,6	17,7	22,7
4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	5.500	46,4	33,3	12,9	7,3
4122 Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	3.390	26,9	56,7	3,7	12,7
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	2.690	6,8	63,8	15,7	13,6
4215 Addetti alla vendita di biglietti	2.610	0,4	19,6	8,9	71,1
4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	2.220	8,8	24,3	44,7	22,1
4323 Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione	1.740	0,0	43,5	0,6	55,9
4111 Addetti a funzioni di segreteria	1.720	18,7	23,5	43,0	14,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 5.1 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo**

	Entrate previste (v.a.)*	Esperienza richiesta			
		professionale specifica	nello stesso settore	generica esperienza di lavoro	nessuna esperienza di lavoro
4224 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	1.180	0,0	45,1	23,4	31,5
4223 Centralinisti	1.150	23,7	36,9	11,0	28,5
4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	760	12,8	17,1	51,8	18,3
Altre professioni	2.330	43,0	32,1	19,1	5,8
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	9.940	22,0	37,6	16,8	23,6
5134 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	2.440	4,0	36,6	28,6	30,8
5122 Commessi delle vendite al minuto	2.150	31,1	37,8	23,4	7,6
5487 Bagnini e professioni assimilate	1.610	27,7	39,3	9,3	23,7
5224 Baristi e professioni assimilate	770	10,4	31,7	17,8	40,1
5132 Dimostratori e professioni assimilate	630	0,8	60,9	1,8	36,6
5486 Guardie private di sicurezza	580	65,7	20,0	14,0	0,3
5484 Addetti a servizi antincendio e professioni assimilate	320	0,0	0,0	0,0	100,0
5223 Camerieri e professioni assimilate	300	59,4	25,1	3,6	11,9
5124 Cassieri di esercizi commerciali	260	0,0	55,0	14,1	30,9
5125 Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	210	3,3	82,0	2,4	12,3
5422 Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate	160	51,9	21,0	5,6	21,6
Altre professioni	520	45,8	45,8	5,3	3,1
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	8.750	31,3	34,8	21,7	12,2
6342 Stampatori offset e alla rotativa	1.720	20,6	37,4	18,8	23,1
6551 Macchinisti e attrezzisti di scena	1.390	51,3	39,8	1,3	7,6
6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	850	24,0	35,3	27,2	13,6
6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	750	54,9	28,6	15,3	1,2
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	750	25,8	36,4	32,7	5,1
6345 Rilegatori e professioni assimilate	610	21,7	27,6	46,1	4,6
6344 Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate	520	9,4	16,9	33,3	40,4
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	450	63,3	13,8	8,7	14,2
6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	360	63,3	17,8	0,8	18,1
6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	280	0,0	97,1	2,9	0,0
6136 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	200	0,0	1,0	99,0	0,0
6245 Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	190	8,9	86,4	4,7	0,0
6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	160	29,9	29,3	40,9	0,0
6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	110	0,9	42,2	52,3	4,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) Tavola 5.1 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, in complesso e secondo l'esperienza richiesta, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo

		Entrate previste (v.a.)*	Esperienza richiesta			
			professionale specifica	nello stesso settore	generica esperienza di lavoro	nessuna esperienza di lavoro
6236	Meccanici collaudatori	100	11,8	27,5	60,8	0,0
	Altre professioni	310	28,6	37,9	23,5	10,0
7.	Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.790	14,6	46,5	26,4	12,6
7281	Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.930	4,3	30,1	34,9	30,6
7423	Conduttori di mezzi pesanti e camion	1.900	25,1	67,4	2,4	5,1
7252	Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	1.040	2,2	37,2	52,6	8,0
7421	Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	880	1,6	63,9	30,6	3,9
7444	Conduttori di carrelli elevatori	680	38,5	41,6	19,2	0,7
7253	Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	190	48,7	13,8	36,5	1,1
	Altre professioni	170	22,0	21,4	32,9	23,7
8.	Professioni non qualificate	18.980	4,8	22,8	34,6	37,8
8143	Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	8.980	3,5	33,8	33,2	29,5
8133	Addetti alle consegne	2.750	0,0	0,5	4,8	94,8
8431	Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	2.380	3,2	12,1	73,1	11,6
8161	Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	1.670	1,9	26,0	52,9	19,2
8211	Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	1.650	27,3	10,6	9,3	52,8
8132	Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	1.010	1,5	18,0	54,0	26,6
	Altre professioni	540	6,3	36,2	24,0	33,6

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2017



SEZIONE 3

Le entrate previste dalle imprese
culturali nel 2017:
i titoli di studio dichiarati

Tavola 6 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, secondo i livelli di istruzione segnalati, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)			
		universi- tario	secondario e post second.	qualifica profes- sionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	149.930	35,1	40,7	14,2	10,0
Industrie creative	26.460	40,6	34,8	11,2	13,4
Industrie culturali	96.310	38,9	38,9	14,2	8,0
Patrimonio storico-artistico	3.030	28,3	45,3	18,8	7,6
Performing arts e intrattenimento	24.140	14,6	53,8	16,8	14,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	57.940	36,8	39,2	12,6	11,3
Nord Est	31.180	29,5	46,5	14,1	9,8
Centro	39.970	35,0	39,8	16,7	8,5
Sud e Isole	20.840	39,0	37,8	13,8	9,5
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	42.870	34,0	40,9	15,1	10,0
10-49 dipendenti	42.940	33,2	38,0	17,2	11,6
50-249 dipendenti	27.250	37,4	40,9	13,8	7,9
250-499 dipendenti	6.940	42,4	41,1	10,9	5,6
500 dipendenti e oltre	29.940	35,5	44,0	9,7	10,8

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 7 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a.)*	Livello di istruzione segnalato (%)			
		universi- tario	secondario e post second.	qualifica profes- sionale	scuola dell'obbligo
TOTALE	149.930	35,1	40,7	14,2	10,0
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	80.190	58,8	33,9	7,2	0,0
1 Dirigenti	290	99,7	0,3	0,0	0,0
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	34.620	75,0	25,0	0,0	0,0
3 Professioni tecniche	45.280	46,2	41,0	12,8	0,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	35.230	15,0	60,8	18,5	5,7
4 Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	25.280	19,8	60,3	19,9	0,0
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	9.940	2,7	62,1	15,1	20,1
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	15.530	1,1	41,5	21,5	35,9
6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori	8.750	1,9	40,5	25,6	32,0
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.790	0,0	42,8	16,2	41,0
Professioni non qualificate	18.980	0,0	31,4	29,5	39,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 8 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, secondo i livelli di istruzione segnalati

	Entrate considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a (valori %)		
	Totale (v.a.)*	% su totale entrate	ridotto numero di candidati	inadeguatezza dei candidati	altri motivi
TOTALE	46.710	31,2	16,7	12,6	1,9
Livello universitario	21.190	40,3	27,9	11,1	1,3
Livello secondario - Diploma	18.160	29,7	11,0	16,5	2,3
- di cui specializzazione post-diploma	5.310	36,4	11,7	23,4	1,4
Qualifica formazione prof. o diploma professionale	4.640	21,8	9,6	9,5	2,7
Scuola dell'obbligo	2.720	18,1	10,5	6,6	1,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



SEZIONE 4

Le entrate previste dalle imprese
culturali nel 2017:
principali caratteristiche

Tavola 9 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017 di personale con e senza esperienza specifica, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui con specifica esperienza (quota % sul totale)		di cui senza specifica esperienza (quota % sul totale)			Totale
		professionale	nello stesso settore	Totale	generica esperienza di lavoro	senza esperienza	
TOTALE	149.930	32,3	34,0	66,3	15,4	18,3	33,7
Industrie creative	26.460	25,4	34,6	59,9	13,3	26,7	40,1
Industrie culturali	96.310	33,7	34,8	68,5	16,5	15,0	31,5
Patrimonio storico-artistico	3.030	24,7	46,4	71,2	9,0	19,8	28,8
Performing arts e intrattenimento	24.140	35,6	28,5	64,1	13,9	22,0	35,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	57.940	33,2	34,3	67,6	14,1	18,3	32,4
Nord Est	31.180	33,2	30,8	64,1	16,6	19,3	35,9
Centro	39.970	31,8	34,6	66,4	15,9	17,7	33,6
Sud e Isole	20.840	29,6	36,5	66,1	16,0	17,9	33,9
CLASSE DIMENSIONALE							
1-9 dipendenti	42.870	27,2	38,6	65,8	18,8	15,4	34,2
10-49 dipendenti	42.940	27,5	37,0	64,5	19,6	15,9	35,5
50-249 dipendenti	27.250	33,6	38,7	72,3	13,7	14,0	27,7
250-499 dipendenti	6.940	34,9	38,1	73,0	10,4	16,6	27,0
500 dipendenti e oltre	29.940	44,9	17,8	62,7	7,1	30,2	37,3

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 10 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, per necessità di ulteriore formazione e altre caratteristiche, settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui (% sul totale)								
		con necessità di ulteriore formazione	in sostituzione di analoga figura	non in sostituzione e non presente in azienda	uomini	donne	ugualmente adatti	fino a 29 anni	30 anni e oltre	età non rilevante
TOTALE	149.930	87,4	23,5	16,8	15,7	8,6	75,7	36,5	25,1	38,5
Industrie creative	26.460	89,7	30,9	15,3	17,4	10,3	72,3	36,9	24,0	39,2
Industrie culturali	96.310	89,8	21,0	17,6	16,8	8,0	75,2	41,1	28,1	30,8
Patrimonio storico-artistico	3.030	91,4	29,8	14,1	7,0	11,0	82,0	13,1	33,6	53,3
Performing arts e intrattenimento	24.140	75,3	24,7	15,8	10,4	8,8	80,8	20,7	13,1	66,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE										
Nord Ovest	57.940	88,8	26,1	16,6	14,3	7,5	78,3	35,6	24,9	39,5
Nord Est	31.180	88,0	22,4	16,9	14,9	12,0	73,1	36,2	26,1	37,7
Centro	39.970	85,2	23,0	17,4	16,7	8,3	75,0	33,9	25,5	40,6
Sud e Isole	20.840	87,0	19,4	16,2	18,7	7,4	73,8	44,4	23,1	32,5
CLASSE DIMENSIONALE										
1-9 dipendenti	42.870	87,9	20,0	20,0	22,2	12,3	65,5	43,0	29,8	27,1
10-49 dipendenti	42.940	85,7	19,6	21,9	19,0	11,9	69,2	40,5	28,9	30,6
50-249 dipendenti	27.250	91,0	23,2	14,5	14,0	5,4	80,7	33,3	28,5	38,2
250-499 dipendenti	6.940	90,3	24,9	12,8	13,8	4,0	82,1	36,2	31,1	32,7
500 dipendenti e oltre	29.940	85,3	34,4	8,0	3,6	2,7	93,7	24,4	8,1	67,6

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 11 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, considerate di difficile reperimento e principali ragioni della difficoltà, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale

	Entrate considerate di difficile reperimento		Motivi della difficoltà di reperimento (%)		
	Totale (v.a.)*	% su totale entrate	ridotto numero di candidati	inadeguatezza dei candidati	altri motivi
TOTALE	46.710	31,2	16,7	12,6	1,9
Industrie creative	7.770	29,4	18,4	8,8	2,2
Industrie culturali	33.390	34,7	19,1	13,7	1,8
Patrimonio storico-artistico	690	22,9	11,6	9,7	1,7
Performing arts e intrattenimento	4.850	20,1	5,9	12,6	1,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	19.520	33,7	19,9	12,0	1,8
Nord Est	10.310	33,1	15,3	15,7	2,1
Centro	11.070	27,7	15,1	10,5	2,2
Sud e Isole	5.820	27,9	13,1	13,6	1,2
CLASSE DIMENSIONALE					
1-9 dipendenti	13.130	30,6	15,7	12,7	2,3
10-49 dipendenti	13.160	30,6	17,4	11,4	1,8
50-249 dipendenti	8.440	31,0	14,2	13,9	2,9
250-499 dipendenti	2.270	32,6	15,2	14,3	3,1
500 dipendenti e oltre	9.720	32,5	19,7	12,8	--

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



SEZIONE 5

Le entrate previste dalle imprese
culturali nel 2017:
le competenze richieste

Tavola 12 - Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza “medio-alta” sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	capacità comunicative scritte e orali in lingua italiana	capacità comunicative scritte e orali in lingue straniere	capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multi-mediale	capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie “4.0”
TOTALE	149.930	43,8	25,3	37,3	50,1	23,9
Industrie creative	26.460	49,6	31,9	35,8	50,0	19,4
Industrie culturali	96.310	43,6	24,6	44,5	57,2	29,8
Patrimonio storico-artistico	3.030	45,1	16,7	14,6	36,6	10,2
Performing arts e intrattenimento	24.140	37,8	21,6	13,2	23,9	7,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	57.940	44,7	27,8	41,2	51,9	25,8
Nord Est	31.180	42,3	23,4	32,9	44,8	19,7
Centro	39.970	42,0	24,3	31,8	49,6	22,6
Sud e Isole	20.840	46,8	22,9	43,9	54,2	27,7
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	42.870	44,3	23,9	38,1	50,5	24,8
10-49 dipendenti	42.940	42,3	23,4	35,3	48,3	23,3
50-249 dipendenti	27.250	46,1	28,9	42,4	56,3	26,3
250-499 dipendenti	6.940	46,4	30,3	43,3	61,0	27,0
500 dipendenti e oltre	29.940	42,4	25,5	33,1	44,0	20,8

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 12 - Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per settore di attività, ripartizione territoriale e classe dimensionale** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza “medio-alta” sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale
TOTALE	149.930	65,2	56,9	50,5	72,7	34,5
Industrie creative	26.460	63,7	55,5	51,2	72,0	34,9
Industrie culturali	96.310	68,3	62,4	53,8	76,2	35,7
Patrimonio storico-artistico	3.030	56,5	45,3	42,9	57,8	32,8
Performing arts e intrattenimento	24.140	55,5	37,8	37,6	61,2	29,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	57.940	65,9	58,7	51,9	75,4	34,6
Nord Est	31.180	61,2	53,1	48,2	69,5	35,3
Centro	39.970	65,4	54,9	48,2	70,0	31,9
Sud e Isole	20.840	68,9	61,4	54,6	74,8	38,3
CLASSE DIMENSIONALE						
1-9 dipendenti	42.870	65,5	57,0	52,0	72,7	36,5
10-49 dipendenti	42.940	64,5	55,4	49,6	72,2	36,2
50-249 dipendenti	27.250	67,5	61,3	50,7	77,2	32,1
250-499 dipendenti	6.940	69,5	64,8	50,7	79,5	28,2
500 dipendenti e oltre	29.940	62,6	53,1	49,5	67,6	33,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 13 - Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2017 in ciascun gruppo (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste (v.a.)*	capacità comunicative scritte e orali in lingua italiana	capacità comunicative scritte e orali in lingue straniere	capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multi-mediale	capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"
TOTALE	149.930	43,8	25,3	37,3	50,1	23,9
1. Dirigenti	290	73,4	48,5	48,5	62,1	29,7
1231 Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione	180	69,3	38,5	44,1	55,3	34,6
1233 Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	60	88,1	88,1	69,5	79,7	13,6
1237 Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo	30	70,4	51,9	37,0	59,3	51,9
Altre professioni	30	71,4	25,0	42,9	71,4	10,7
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	34.620	53,3	39,1	61,6	71,2	46,1
2114 Analisti e progettisti di software	15.620	44,0	31,1	89,0	90,9	66,6
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	4.310	49,7	33,0	6,8	11,5	8,5
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	2.350	82,1	56,8	40,5	77,8	30,4
2211 Ingegneri energetici e meccanici	1.550	54,9	46,6	55,4	63,7	46,2
2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	1.450	86,4	79,3	93,5	90,0	84,8
2217 Ingegneri industriali e gestionali	1.170	49,4	40,3	39,1	49,9	24,0
2554 Compositori, musicisti e cantanti	1.100	61,0	47,6	36,8	54,3	15,7
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	970	35,9	29,1	41,9	38,3	19,2
2531 Specialisti in scienze economiche	730	68,8	49,0	57,9	77,1	48,9
2542 Giornalisti	660	39,4	31,6	21,3	85,3	30,9
2216 Ingegneri civili e professioni assimilate	580	40,8	13,7	45,5	50,7	17,0
2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	560	35,8	22,2	43,7	84,9	42,1
2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	530	100,0	71,4	35,2	93,4	26,3
2541 Scrittori e professioni assimilate	440	73,3	28,3	20,4	26,5	17,2
2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici	390	84,1	77,9	78,2	89,2	70,0
2215 Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	350	88,4	88,7	92,8	88,1	30,4
2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici	320	73,6	73,0	60,6	68,3	45,0
2221 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	190	44,9	26,7	27,8	96,3	26,7
2514 Specialisti in contabilità e problemi finanziari	180	33,2	17,9	17,9	25,5	10,3
2553 Coreografi e ballerini	180	92,3	80,1	66,9	92,3	14,9
Altre professioni	990	58,1	41,3	33,5	49,4	17,2
3. Professioni tecniche	45.280	53,2	29,3	47,9	66,6	29,3
3121 Tecnici programmatori	8.830	53,1	22,2	80,0	83,4	59,7
3122 Tecnici esperti in applicazioni	8.490	43,8	26,0	61,9	77,6	26,5

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 13 - Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2017 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste (v.a.)*	capacità comunicative scritte e orali in lingua italiana	capacità comunicative scritte e orali in lingue straniere	capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	4.570	82,8	44,1	26,9	55,1	19,0
3312 Contabili e professioni assimilate	3.490	31,5	13,5	38,4	44,7	12,2
3335 Tecnici del marketing	3.070	80,7	69,4	60,7	90,1	26,8
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	3.030	35,1	21,8	4,7	70,9	5,1
3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate	1.820	35,1	26,4	55,2	62,4	30,5
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.450	74,4	67,7	40,2	74,4	36,7
3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena	1.400	73,1	17,4	15,2	78,5	23,3
3134 Tecnici elettronici	1.150	79,2	52,6	67,2	78,8	77,9
3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	1.000	7,6	7,2	1,9	27,8	1,4
3442 Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	700	41,1	25,7	25,7	49,4	22,9
3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	680	44,8	32,7	65,2	47,2	32,5
3413 Animatori turistici e professioni assimilate	640	68,7	29,3	27,1	48,3	4,2
3133 Elettrotecnici	620	79,0	1,6	7,2	11,2	7,2
3433 Intrattenitori	530	19,0	0,0	0,0	0,4	0,0
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	440	61,8	29,0	54,9	73,1	37,9
3431 Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli	310	28,2	5,5	1,0	6,8	0,6
3212 Professioni sanitarie riabilitative	260	25,5	2,0	6,3	9,0	2,0
3131 Tecnici meccanici	230	14,1	0,9	9,4	3,8	2,6
3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro	210	66,0	10,5	58,9	67,5	11,5
3112 Tecnici chimici	210	53,4	51,0	53,4	46,6	36,5
3141 Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo	180	17,0	7,4	58,5	7,4	7,4
3211 Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	180	54,0	1,7	19,9	44,3	1,7
3331 Approvvigionatori e responsabili acquisti	170	75,1	49,7	68,2	68,2	7,5
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	150	20,4	17,7	20,4	42,2	17,7
3171 Fotografi e professioni assimilate	120	17,4	13,2	17,4	17,4	16,5
3432 Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	110	84,7	27,9	27,0	70,3	26,1
3124 Tecnici gestori di basi di dati	100	36,6	21,8	65,3	82,2	67,3
3183 Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	100	53,5	50,5	60,6	60,6	51,5
Altre professioni	1.060	66,1	30,9	37,5	51,7	18,8
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	25.280	48,2	24,4	35,0	51,2	15,4
4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	5.500	51,3	20,0	41,2	59,2	17,6
4122 Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	3.390	43,5	31,2	44,0	68,6	30,0
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	2.690	64,2	52,4	27,8	53,1	20,3

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 13 - Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2017 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza “medio-alta” sul totale)

	Entrate previste (v.a.)*	capacità comunicative scritte e orali in lingua italiana	capacità comunicative scritte e orali in lingue straniere	capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"
4215 Addetti alla vendita di biglietti	2.610	33,1	20,5	18,1	30,7	4,8
4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	2.220	26,2	20,0	25,9	33,2	13,5
4323 Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione	1.740	54,6	1,4	54,3	55,4	0,2
4111 Addetti a funzioni di segreteria	1.720	52,6	21,7	35,4	63,4	9,1
4224 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	1.180	60,2	3,5	3,5	32,9	0,0
4223 Centralinisti	1.150	63,7	31,3	29,9	51,7	13,3
4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	760	18,1	1,4	28,5	1,2	0,0
Altre professioni	2.330	55,1	35,3	49,0	58,1	26,3
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	9.940	54,9	23,1	9,6	31,5	7,7
5134 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	2.440	77,6	31,6	26,7	66,1	23,2
5122 Commessi delle vendite al minuto	2.150	60,4	21,2	6,7	49,1	5,7
5487 Bagnini e professioni assimilate	1.610	26,8	25,8	1,4	5,6	1,4
5224 Baristi e professioni assimilate	770	60,6	47,3	3,5	2,3	2,3
5132 Dimostratori e professioni assimilate	630	92,5	23,5	3,0	23,5	1,8
5486 Guardie private di sicurezza	580	39,0	0,2	0,2	9,7	0,0
5484 Addetti a servizi antincendio e professioni assimilate	320	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
5223 Camerieri e professioni assimilate	300	11,2	9,9	2,3	5,3	0,7
5124 Cassieri di esercizi commerciali	260	19,1	0,8	0,8	3,1	0,8
5125 Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	210	61,6	9,0	0,9	39,8	2,8
5422 Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate	160	78,4	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre professioni	520	43,1	17,4	14,5	9,7	2,7
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	8.750	25,7	12,3	19,1	29,7	17,5
6342 Stampatori offset e alla rotativa	1.720	7,6	0,1	0,1	26,2	19,0
6551 Macchinisti e attrezzisti di scena	1.390	16,1	10,3	10,3	10,3	10,3
6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	850	20,3	12,9	12,9	20,3	13,5
6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	750	50,8	10,3	65,8	86,7	27,7
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	750	55,2	16,1	34,1	47,7	47,8
6345 Rilegatori e professioni assimilate	610	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0
6344 Artigiani incisorii, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate	520	8,4	8,4	23,8	23,8	23,8
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	450	33,6	11,3	11,8	27,3	12,2

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 13 - Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2017 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste (v.a.)*	capacità comunicative scritte e orali in lingua italiana	capacità comunicative scritte e orali in lingue straniere	capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multi-mediale	capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"
6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	360	89,4	88,6	76,7	64,7	9,2
6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	280	0,7	0,0	0,0	0,7	0,0
6136 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	200	27,9	0,5	27,4	27,4	0,5
6245 Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	190	62,8	46,6	27,2	64,9	27,2
6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	160	61,0	22,0	7,9	61,0	39,0
6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	110	30,3	30,3	25,7	0,0	30,3
6236 Meccanici collaudatori	100	58,8	47,1	58,8	11,8	11,8
6413 Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive	90	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
6533 Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	70	18,6	1,4	1,4	35,7	1,4
6244 Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione	50	2,1	0,0	0,0	34,0	0,0
6214 Montatori di carpenteria metallica	40	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Altre professioni	60	14,3	0,0	7,9	11,1	7,9
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.790	12,0	2,7	5,9	6,0	3,7
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.930	4,6	0,0	0,4	0,4	3,3
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	1.900	15,4	4,9	5,9	7,0	4,9
7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	1.040	2,0	0,0	0,0	0,0	0,2
7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	880	16,8	2,2	2,4	2,1	0,8
7444 Conduttori di carrelli elevatori	680	22,8	9,6	22,6	22,5	9,9
7253 Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	190	49,7	1,1	49,7	49,7	1,1
7171 Operatori di catene di montaggio automatizzate	30	9,4	3,1	0,0	3,1	9,4
7143 Operatori di impianti per la fabbricazione della carta	30	0,0	0,0	0,0	11,5	11,5
Altre professioni	120	14,8	0,0	9,6	0,9	9,6
8. Professioni non qualificate	18.980	11,6	6,4	4,9	5,8	0,8
8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	8.980	6,3	2,0	0,5	1,9	0,7
8133 Addetti alle consegne	2.750	23,6	23,4	23,5	23,6	0,0
8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	2.380	8,8	3,5	0,1	1,4	0,0
8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	1.670	15,5	6,1	0,0	0,0	0,0
8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	1.650	18,9	11,6	12,9	13,4	5,4
8132 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	1.010	15,2	0,0	0,2	0,4	0,2
Altre professioni	540	9,4	3,0	3,7	5,2	0,9

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 13 - Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2017 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale
TOTALE	149.930	65,2	56,9	50,5	72,7	34,5
1. Dirigenti	290	86,3	92,5	86,0	79,5	33,4
1231 Dirigenti del dipartimento finanza e amministrazione	180	84,9	97,2	86,6	72,1	37,4
1233 Dirigenti del dipartimento vendite e commercializzazione	60	100,0	88,1	88,1	100,0	25,4
1237 Dirigenti dell'area tecnica e del dipartimento ricerca e sviluppo	30	70,4	70,4	70,4	70,4	37,0
Altre professioni	30	82,1	92,9	92,9	92,9	21,4
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	34.620	82,7	76,3	68,5	82,1	33,2
2114 Analisti e progettisti di software	15.620	87,8	89,8	73,4	89,4	27,9
2552 Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi	4.310	79,2	36,1	46,0	59,2	33,7
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	2.350	85,9	79,4	72,8	88,3	25,6
2211 Ingegneri energetici e meccanici	1.550	64,3	66,8	61,2	77,0	49,6
2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	1.450	98,1	100,0	86,9	99,0	72,6
2217 Ingegneri industriali e gestionali	1.170	85,0	85,0	58,6	63,0	24,6
2554 Compositori, musicisti e cantanti	1.100	69,3	59,1	63,4	67,4	22,9
2512 Specialisti della gestione e del controllo nelle imprese private	970	58,4	62,3	62,2	71,0	28,8
2531 Specialisti in scienze economiche	730	94,6	94,7	77,5	93,6	39,2
2542 Giornalisti	660	80,2	74,9	76,9	80,4	42,7
2216 Ingegneri civili e professioni assimilate	580	53,8	53,3	53,1	50,5	41,0
2551 Grafici e disegnatori artistici, pittori e restauratori di beni culturali	560	75,1	70,8	61,8	76,5	33,0
2516 Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili	530	61,4	42,6	72,7	100,0	26,7
2541 Scrittori e professioni assimilate	440	80,8	29,6	70,8	81,4	61,5
2115 Progettisti e amministratori di sistemi informatici	390	91,3	80,0	78,5	97,7	54,1
2215 Ingegneri chimici, petroliferi e dei materiali	350	90,1	91,3	90,1	94,5	84,6
2522 Esperti legali in imprese o enti pubblici	320	95,0	94,7	88,8	95,3	47,8
2221 Architetti, urbanisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio	190	74,9	100,0	81,3	81,3	50,8
2514 Specialisti in contabilità e problemi finanziari	180	35,3	37,0	38,6	38,6	9,8
2553 Coreografi e ballerini	180	92,3	92,3	92,3	92,3	14,9
Altre professioni	990	74,7	63,6	64,1	82,9	24,8
3. Professioni tecniche	45.280	76,7	74,3	59,6	82,0	31,3
3121 Tecnici programmatori	8.830	81,5	83,6	64,7	83,5	21,7
3122 Tecnici esperti in applicazioni	8.490	78,8	83,9	52,9	84,1	36,1

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 13 - Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2017 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza “medio-alta” sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	4.570	77,1	68,5	75,0	88,8	32,5
3312 Contabili e professioni assimilate	3.490	61,9	52,9	51,9	83,4	34,2
3335 Tecnici del marketing	3.070	85,7	72,3	71,2	90,2	19,6
3172 Operatori di apparecchi per la ripresa e la produzione audio-video	3.030	74,5	68,7	58,8	72,3	31,4
3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate	1.820	64,8	68,3	59,0	78,1	46,5
3336 Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni	1.450	74,4	73,8	66,9	74,4	33,4
3441 Grafici pubblicitari e allestitori di scena	1.400	81,6	69,0	21,9	76,8	34,0
3134 Tecnici elettronici	1.150	80,0	82,4	69,4	83,9	64,1
3126 Tecnici per la trasmissione radio-televisiva e per le telecomunicazioni	1.000	97,8	97,9	97,9	98,0	7,8
3442 Tecnici dei musei, delle biblioteche e professioni assimilate	700	60,4	49,4	49,4	60,4	36,5
3315 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi	680	88,2	87,9	64,5	96,3	39,1
3413 Animatori turistici e professioni assimilate	640	82,7	68,7	53,6	72,3	50,8
3133 Elettrotecnici	620	86,2	86,4	11,6	86,4	11,4
3433 Intrattenitori	530	58,8	19,0	12,7	58,8	0,0
3125 Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici	440	71,0	94,0	48,0	67,4	28,7
3431 Annunciatori e presentatori della radio, della televisione e di altri spettacoli	310	11,4	8,4	8,4	11,4	6,2
3212 Professioni sanitarie riabilitative	260	62,0	52,2	51,4	63,9	12,2
3131 Tecnici meccanici	230	62,8	62,8	89,3	96,6	88,5
3182 Tecnici della sicurezza sul lavoro	210	95,7	94,3	69,4	98,6	63,6
3112 Tecnici chimici	210	67,8	66,8	52,4	67,8	63,9
3141 Tecnici della conduzione di impianti produttivi in continuo	180	58,5	58,5	58,5	58,5	4,5
3211 Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	180	100,0	88,6	77,3	100,0	49,4
3331 Approvvigionatori e responsabili acquisti	170	96,5	96,5	75,1	68,2	22,5
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	150	78,2	79,6	43,5	83,0	42,2
3171 Fotografi e professioni assimilate	120	30,6	30,6	17,4	30,6	17,4
3432 Tecnici della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale	110	87,4	63,1	92,8	87,4	30,6
3124 Tecnici gestori di basi di dati	100	54,5	89,1	35,6	69,3	43,6
3183 Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	100	57,6	82,8	61,6	78,8	61,6
Altre professioni	1.060	74,0	73,7	65,6	85,4	39,2
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	25.280	67,0	51,4	44,6	72,8	38,7
4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	5.500	61,8	61,7	56,6	81,1	45,1
4122 Addetti all'inserimento e all'elaborazione di dati	3.390	78,4	39,7	15,3	71,1	43,6
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	2.690	76,3	51,5	46,9	59,9	43,4

* Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 13 - Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2017 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale
4215 Addetti alla vendita di biglietti	2.610	46,6	31,9	30,2	72,5	26,0
4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	2.220	45,6	37,8	40,9	57,2	30,9
4323 Addetti alle operazioni finanziarie per conto dell'impresa o dell'organizzazione	1.740	98,7	55,4	55,4	98,9	54,4
4111 Addetti a funzioni di segreteria	1.720	59,8	49,0	49,9	84,6	46,6
4224 Addetti all'informazione nei Call Center (senza funzioni di vendita)	1.180	71,2	52,1	49,4	56,3	20,6
4223 Centralinisti	1.150	83,8	72,0	43,5	86,7	33,0
4213 Addetti agli sportelli per l'esazione di imposte e contributi e al recupero crediti	760	48,7	48,7	49,7	62,7	0,0
Altre professioni	2.330	72,7	67,5	60,0	62,2	39,5
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	9.940	65,8	41,8	43,4	61,0	32,5
5134 Addetti all'informazione e all'assistenza dei clienti	2.440	92,7	72,4	56,1	54,2	37,0
5122 Commessi delle vendite al minuto	2.150	65,7	50,1	48,3	58,1	35,6
5487 Bagnini e professioni assimilate	1.610	50,2	24,4	41,7	62,1	40,0
5224 Baristi e professioni assimilate	770	74,2	16,4	57,6	77,2	60,7
5132 Dimostratori e professioni assimilate	630	28,8	23,6	23,6	76,2	23,5
5486 Guardie private di sicurezza	580	44,0	35,2	38,8	54,8	1,9
5484 Addetti a servizi antincendio e professioni assimilate	320	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0
5223 Camerieri e professioni assimilate	300	19,5	3,3	8,9	27,1	8,6
5124 Cassieri di esercizi commerciali	260	43,1	36,3	35,1	54,2	6,1
5125 Venditori a domicilio, a distanza e professioni assimilate	210	59,2	39,8	34,1	43,6	12,8
5422 Operatori di sale da gioco, ricevitori di scommesse e professioni assimilate	160	80,2	13,6	25,3	79,0	23,5
Altre professioni	520	60,9	45,6	37,8	66,8	36,3
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	8.750	36,3	41,3	45,6	64,6	45,2
6342 Stampatori offset e alla rotativa	1.720	21,3	34,3	47,9	47,6	52,3
6551 Macchinisti e attrezzisti di scena	1.390	34,8	21,1	27,4	56,3	27,9
6341 Operatori delle attività poligrafiche di pre-stampa	850	30,9	23,0	32,8	72,3	46,0
6246 Installatori, manutentori e riparatori di apparecchiature informatiche	750	52,8	85,1	63,8	85,9	49,5
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	750	34,7	39,5	65,6	78,3	43,2
6345 Rilegatori e professioni assimilate	610	33,2	37,7	37,7	56,0	38,1
6344 Artigiani incisori, acquafortisti, serigrafisti e professioni assimilate	520	23,8	23,8	29,7	49,4	33,9
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	450	46,4	85,3	70,4	91,3	61,1
6242 Manutentori e riparatori di apparati elettronici industriali e di misura	360	69,2	70,0	64,7	89,4	88,6

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 13 - Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, per gruppo professionale e professioni più richieste nel 2017 in ciascun gruppo** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	attitudine al risparmio energetico e alla sostenibilità ambientale
6127 Montatori di manufatti prefabbricati e di preformati	280	45,0	44,6	12,6	35,6	1,4
6136 Idraulici e posatori di tubazioni idrauliche e di gas	200	97,5	96,4	96,4	97,5	96,4
6245 Installatori di linee elettriche, riparatori e cavisti	190	70,7	68,6	67,0	96,3	96,3
6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	160	0,0	10,4	39,0	66,5	48,8
6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	110	24,8	0,0	23,9	45,0	30,3
6236 Meccanici collaudatori	100	58,8	58,8	58,8	58,8	11,8
6413 Operai agricoli specializzati in coltivazioni di fiori, piante e ortive	90	0,0	0,0	8,7	77,2	8,7
6533 Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	70	35,7	35,7	35,7	55,7	24,3
6244 Installatori e riparatori di apparati di telecomunicazione	50	89,4	100,0	100,0	89,4	85,1
6214 Montatori di carpenteria metallica	40	2,6	0,0	2,6	2,6	2,6
Altre professioni	60	23,8	22,2	27,0	49,2	19,0
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.790	25,9	20,2	21,3	57,0	39,0
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.930	14,2	4,7	8,4	36,4	16,3
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	1.900	34,9	37,7	22,5	67,6	47,0
7252 Conduttori di macchinari per la fabbricazione di prodotti in carta e cartone	1.040	19,5	2,2	19,4	63,8	48,3
7421 Autisti di taxi, conduttori di automobili, furgoni e altri veicoli	880	33,1	34,0	20,9	82,0	48,3
7444 Conduttori di carrelli elevatori	680	26,3	16,1	49,1	47,8	55,3
7253 Conduttori di macchinari per rilegatura di libri e assimilati	190	50,8	50,8	50,8	59,8	50,8
7171 Operatori di catene di montaggio automatizzate	30	9,4	9,4	6,3	6,3	6,3
7143 Operatori di impianti per la fabbricazione della carta	30	0,0	11,5	0,0	19,2	11,5
Altre professioni	120	41,7	24,3	33,9	50,4	33,9
8. Professioni non qualificate	18.980	30,1	15,1	19,9	48,3	33,7
8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	8.980	23,4	5,8	18,2	38,8	31,3
8133 Addetti alle consegne	2.750	51,4	29,3	35,4	53,0	32,4
8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	2.380	12,2	11,7	6,7	76,2	66,6
8161 Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	1.670	15,7	14,8	2,0	38,3	27,7
8211 Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	1.650	60,7	49,4	49,8	59,6	18,1
8132 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	1.010	45,0	14,9	11,3	56,6	16,6
Altre professioni	540	33,8	7,4	7,6	40,8	32,3

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Tavola 14 - Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, secondo l'indirizzo di studio segnalato (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	capacità comunicative scritte e orali in lingua italiana	capacità comunicative scritte e orali in lingue straniere	capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multimediale	capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"
TOTALE	149.930	43,8	25,3	37,3	50,1	23,9
Livello universitario	52.630	57,0	34,9	58,8	71,4	40,4
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	15.160	50,5	33,7	79,4	82,4	59,8
Indirizzo economico	12.740	65,8	36,5	46,9	65,5	17,8
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	6.910	52,6	26,1	84,6	89,1	60,7
Indirizzo ingegneria industriale	2.990	53,6	42,1	54,4	68,6	46,0
Altri indirizzi di ingegneria	2.880	68,1	41,9	61,5	77,7	53,6
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	2.440	47,0	29,3	10,7	32,9	16,4
Indirizzo politico-sociale	1.840	65,4	58,5	45,2	69,2	43,8
Indirizzo architettura, urbanistico e territoriale	1.220	39,9	31,9	31,2	54,0	28,7
Indirizzo ingegneria civile e ambientale	1.020	45,8	21,7	42,4	54,7	24,0
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	640	64,8	42,3	22,3	47,0	31,9
Indirizzo statistico	560	61,0	23,5	64,8	66,9	17,8
Indirizzo giuridico	450	63,6	57,8	49,4	59,4	34,9
Indirizzo chimico-farmaceutico	400	72,9	49,4	40,0	54,4	30,1
Indirizzo geo-biologico e biotecnologie	380	78,3	75,7	64,5	76,8	14,9
Indirizzo sanitario e paramedico	300	52,2	3,3	15,7	46,5	3,3
Indirizzo scienze motorie	160	67,1	1,2	6,7	7,9	1,2
Indirizzo psicologico	140	11,2	10,5	10,5	100,0	10,5
Indirizzo insegnamento e formazione	130	82,7	36,2	39,4	51,2	0,8
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	50	94,3	30,2	26,4	83,0	20,8
Altri indirizzi	10	--	--	--	--	--
Indirizzo non specificato	2.210	62,6	32,2	23,6	51,6	14,6
Livello secondario e post-secondario	61.050	42,9	24,5	34,5	48,2	19,6
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	12.920	39,9	23,0	68,7	80,7	39,4
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	12.520	52,8	28,7	37,9	59,5	20,0
Indirizzo grafica e comunicazione	5.100	47,7	28,3	9,8	26,1	6,7
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	3.120	49,3	35,8	48,1	62,5	39,0
Indirizzo meccanica, meccatronica ed energia	2.160	34,1	20,9	26,7	35,4	15,2
Indirizzo linguistico (liceo)	1.300	62,0	48,7	21,8	63,5	9,3
Indirizzo artistico (liceo)	1.270	54,2	30,0	28,4	51,4	20,9
Indirizzo prod. e manutenzione industriali e artigianali	850	20,7	13,2	26,9	31,4	19,4
Indirizzo trasporti e logistica	740	29,3	29,1	28,8	45,2	28,7
Indirizzo generale (altri licei)	720	43,5	25,9	18,9	54,4	3,4
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	440	38,3	15,6	29,4	34,2	10,6
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	390	56,6	42,6	40,6	41,1	38,0

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 14 - Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, secondo l'indirizzo di studio segnalato** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	capacità comunicative scritte e orali in lingua italiana	capacità comunicative scritte e orali in lingue straniere	capacità di utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici	competenze digitali e conoscenza strumenti comunicazione visiva e multi-mediale	capacità di gestire soluzioni innovative applicando tecnologie "4.0"
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	300	42,4	22,7	23,7	23,4	34,9
Indirizzo sistema moda	170	57,9	11,1	9,9	18,1	8,2
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	150	60,4	4,7	4,7	60,4	--
Indirizzo socio-sanitario	110	6,1	4,4	0,9	--	4,4
Indirizzo non specificato	18.800	36,1	18,8	17,3	24,1	7,2
Qualifica di formazione o diploma professionale	21.250	34,0	15,5	14,9	31,1	10,3
Indirizzo amministrativo segretariale	5.140	41,1	18,7	23,7	57,3	12,6
Indirizzo grafico e cartotecnico	1.400	25,3	8,5	8,5	25,0	17,3
Indirizzo meccanico	1.330	34,0	10,0	25,3	33,7	23,0
Indirizzo servizi di vendita	1.130	59,3	28,6	20,1	44,9	9,7
Indirizzo calzature	1.060	--	--	--	--	--
Indirizzo elettronico	880	81,2	32,3	23,0	50,7	5,0
Indirizzo elettrico	880	40,1	22,8	24,0	46,0	20,8
Indirizzo servizi di custodia e accoglienza	860	76,8	51,7	53,3	60,9	40,8
Indirizzo legno	670	62,1	11,3	7,0	60,0	4,6
Indirizzo trasformazione agroalimentare	450	0,9	0,9	0,9	0,9	0,9
Indirizzo ristorazione	320	33,3	24,4	3,7	4,0	2,5
Indirizzo lavorazioni artistiche	290	68,6	9,6	9,6	25,3	2,7
Indirizzo sistemi e servizi logistici	260	2,3	--	3,5	5,0	0,8
Indirizzo agricolo	170	23,1	19,5	--	21,9	2,4
Indirizzo benessere	140	16,0	7,6	0,7	0,7	0,7
Indirizzo abbigliamento	40	20,0	17,5	20,0	42,5	17,5
Indirizzo edile	40	48,6	11,4	17,1	42,9	11,4
Indirizzo impianti termoidraulici	30	--	--	--	--	--

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 14 - Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, secondo l'indirizzo di studio segnalato** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a.)*	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	attitudine al risparmio energetico e alla so- stenibilità ambientale
TOTALE	149.930	65,2	56,9	50,5	72,7	34,5
Livello universitario	52.630	79,5	76,8	67,3	83,0	33,4
Indirizzo ingegneria elettronica e dell'informazione	15.160	84,6	87,6	66,5	86,1	31,4
Indirizzo economico	12.740	74,4	70,4	67,4	85,3	34,2
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	6.910	89,0	89,3	77,7	89,9	28,4
Indirizzo ingegneria industriale	2.990	70,4	70,3	56,3	78,4	42,6
Altri indirizzi di ingegneria	2.880	84,9	87,2	80,0	85,8	36,0
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	2.440	71,8	37,3	49,6	61,7	29,2
Indirizzo politico-sociale	1.840	67,9	60,7	60,8	74,1	40,9
Indirizzo architettura, urbanistico e territoriale	1.220	66,6	69,3	55,2	68,9	37,1
Indirizzo ingegneria civile e ambientale	1.020	65,0	65,3	57,8	63,4	44,0
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	640	68,4	60,9	67,5	66,7	28,8
Indirizzo statistico	560	93,6	83,6	87,2	89,5	42,2
Indirizzo giuridico	450	90,9	90,9	85,7	93,6	42,6
Indirizzo chimico-farmaceutico	400	84,8	86,3	81,0	91,4	36,7
Indirizzo geo-biologico e biotecnologie	380	79,4	81,2	80,2	87,5	61,1
Indirizzo sanitario e paramedico	300	74,2	79,3	60,9	87,6	43,8
Indirizzo scienze motorie	160	81,1	65,2	24,4	95,1	7,9
Indirizzo psicologico	140	100,0	100,0	11,2	100,0	10,5
Indirizzo insegnamento e formazione	130	96,9	89,8	89,0	97,6	11,0
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	50	98,1	96,2	50,9	98,1	30,2
Altri indirizzi	10	--	--	--	--	--
Indirizzo non specificato	2.210	74,9	57,4	67,1	72,0	28,7
Livello secondario e post-secondario	61.050	65,9	54,3	48,0	71,7	35,5
Indirizzo informatica e telecomunicazioni	12.920	81,3	87,1	62,8	85,1	28,0
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	12.520	75,0	53,2	49,2	78,3	37,5
Indirizzo grafica e comunicazione	5.100	63,4	43,1	45,7	65,1	48,8
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	3.120	68,7	72,2	53,6	85,2	41,1
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	2.160	51,8	46,6	46,7	60,7	38,9
Indirizzo linguistico (liceo)	1.300	72,9	44,3	55,9	75,0	33,8
Indirizzo artistico (liceo)	1.270	73,3	54,9	55,4	68,5	26,1
Indirizzo prod. e manutenzione industriali e artigianali	850	48,8	47,7	51,6	84,9	77,0
Indirizzo trasporti e logistica	740	54,9	46,2	45,2	47,4	29,6
Indirizzo generale (altri licei)	720	83,5	72,4	71,2	85,7	28,7
Indirizzo costruzioni, ambiente e territorio	440	53,7	48,4	34,2	57,1	33,0
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	390	75,3	49,5	57,4	40,1	51,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



(segue) **Tavola 14 - Competenze che nel 2017 le imprese culturali ritengono di importanza medio-alta, secondo l'indirizzo di studio segnalato** (quota % delle entrate per le quali la competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale)

	Entrate pre- viste nel 2017 (v.a.)*	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento	attitudine al risparmio energetico e alla so- stenibilità ambientale
Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie	300	51,9	32,5	42,7	64,1	51,5
Indirizzo sistema moda	170	67,8	17,5	22,8	95,3	44,4
Indirizzo agrario, agroalimentare e agroindustria	150	95,3	64,4	60,4	95,3	61,1
Indirizzo socio-sanitario	110	60,5	52,6	10,5	61,4	--
Indirizzo non specificato	18.800	50,9	35,0	35,4	59,4	33,0
Qualifica di formazione o diploma professionale	21.250	48,5	40,2	32,5	63,4	35,8
Indirizzo amministrativo segretariale	5.140	64,8	60,6	37,3	70,2	28,8
Indirizzo grafico e cartotecnico	1.400	40,2	34,9	32,9	60,2	44,6
Indirizzo meccanico	1.330	45,7	29,4	47,9	72,1	45,9
Indirizzo servizi di vendita	1.130	74,1	58,2	60,1	71,3	25,6
Indirizzo calzature	1.060	0,1	0,1	0,1	97,9	97,7
Indirizzo elettronico	880	90,3	87,5	42,0	89,9	44,0
Indirizzo elettrico	880	56,5	57,2	51,8	70,8	54,7
Indirizzo servizi di custodia e accoglienza	860	80,4	76,3	62,1	84,4	55,4
Indirizzo legno	670	68,2	60,4	10,6	71,5	14,3
Indirizzo trasformazione agroalimentare	450	2,7	0,9	1,1	53,3	0,9
Indirizzo ristorazione	320	41,0	22,2	30,6	62,7	29,9
Indirizzo lavorazioni artistiche	290	74,1	73,7	44,7	74,1	27,6
Indirizzo sistemi e servizi logistici	260	25,8	28,5	13,8	81,2	31,9
Indirizzo agricolo	170	1,2	22,5	28,4	68,0	27,8
Indirizzo benessere	140	21,5	10,4	8,3	30,6	15,3
Indirizzo abbigliamento	40	45,0	42,5	30,0	62,5	20,0
Indirizzo edile	40	48,6	51,4	48,6	54,3	54,3
Indirizzo impianti termoidraulici	30	55,2	--	--	44,8	--

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



SEZIONE 6

Le entrate previste dalle imprese
culturali nel 2017:
dati territoriali

Tavola 15 - Imprese culturali, imprese culturali con dipendenti e relativi dipendenti, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Imprese registrate totali (v.a.)*	Imprese con dipendenti (v.a.)*	Dipendenti (v.a.)*
PIEMONTE	12.117	3.286	51.540
TORINO	7.851	2.180	41.100
VERCELLI	326	62	530
NOVARA	788	186	2.060
CUNEO	1.261	378	3.760
ASTI	430	83	1.060
ALESSANDRIA	810	220	1.930
BIELLA	369	83	460
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	282	94	650
VALLE D'AOSTA	300	82	1.270
LOMBARDIA	35.250	9.337	133.210
VARESE	1.937	534	5.990
COMO	1.530	436	2.880
SONDRIO	250	75	430
MILANO	19.745	5.788	101.620
BERGAMO	2.634	745	7.620
BRESCIA	2.919	784	5.900
PAVIA	1.134	236	2.030
CREMONA	779	209	1.540
MANTOVA	765	188	2.860
LECCO	781	236	1.670
LODI	400	106	690
MONZA E BRIANZA	2.376	664	6.290
LIGURIA	3.631	927	10.000
IMPERIA	405	77	330
SAVONA	519	132	1.030
GENOVA	2.277	596	7.410
LA SPEZIA	430	122	1.230
TRENTINO ALTO ADIGE	2.695	847	9.330
BOLZANO	1.299	435	3.850
TRENTO	1.396	412	5.490
VENETO	12.435	3.815	41.430
VERONA	2.477	727	9.820
VICENZA	2.102	637	6.500
BELLUNO	346	92	850
TREVISO	2.339	724	6.800
VENEZIA	1.932	593	6.490
PADOVA	2.803	914	9.760
ROVIGO	436	128	1.220
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.852	880	8.010
UDINE	1.329	386	2.920
GORIZIA	250	84	500
TRIESTE	594	206	2.830

* Il totale delle imprese registrate del core cultura, di quelle con dipendenti e relativi dipendenti, sono di fonte Registro Imprese al 31/03/2017, integrato con l'archivio INPS. Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, i dati relativi alle imprese e ai rispettivi dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, lavoratori autonomi, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 15 - Imprese culturali, imprese culturali con dipendenti e relativi dipendenti, per ripartizione territoriale, regione e provincia**

	Imprese registrate totali (v.a.)*	Imprese con dipendenti (v.a.)*	Dipendenti (v.a.)*
PORDENONE	679	204	1.760
EMILIA ROMAGNA	13.039	3.865	37.770
PIACENZA	692	185	1.580
PARMA	1.282	384	4.360
REGGIO EMILIA	1.462	424	3.860
MODENA	2.142	669	6.510
BOLOGNA	3.615	1.164	12.920
FERRARA	780	185	1.280
RAVENNA	940	297	2.430
FORLÌ-CESENA	1.073	296	2.570
RIMINI	1.053	261	2.240
TOSCANA	10.088	2.758	26.850
MASSA	436	73	330
LUCCA	1.026	241	2.210
PISTOIA	647	166	1.020
FIRENZE	3.557	1.063	12.560
LIVORNO	693	173	1.300
PISA	1.173	377	4.260
AREZZO	818	210	1.530
SIENA	640	170	1.780
GROSSETO	417	91	550
PRATO	681	194	1.300
UMBRIA	2.372	635	5.080
PERUGIA	1.883	514	4.270
TERNI	489	121	810
MARCHE	4.260	1.024	8.580
PESARO-URBINO	862	253	2.040
ANCONA	1.335	253	2.040
MACERATA	873	143	770
ASCOLI PICENO	606	160	970
FERMO	584	143	770
LAZIO	23.973	5.324	80.720
VITERBO	577	147	760
RIETI	223	56	160
ROMA	21.263	4.678	77.460
LATINA	1.114	246	1.410
FROSINONE	796	197	930
ABRUZZO	3.230	714	4.710
L'AQUILA	808	160	1.050
TERAMO	731	166	1.270
PESCARA	915	209	1.210
CHIETI	776	179	1.180
MOLISE	545	110	770
CAMPOBASSO	406	74	580

* Il totale delle imprese registrate del core cultura, di quelle con dipendenti e relativi dipendenti, sono di fonte Registro Imprese al 31/03/2017, integrato con l'archivio INPS. Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, i dati relativi alle imprese e ai rispettivi dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, lavoratori autonomi, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) Tavola 15 - Imprese culturali, imprese culturali con dipendenti e relativi dipendenti, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Imprese registrate totali (v.a.)*	Imprese con dipendenti (v.a.)*	Dipendenti (v.a.)*
ISERNIA	139	36	190
CAMPANIA	11.700	2.436	21.870
CASERTA	1.280	259	1.600
BENEVENTO	600	127	660
NAPOLI	6.664	1.369	15.120
AVELLINO	735	178	1.140
SALERNO	2.421	503	3.350
PUGLIA	7.277	1.778	15.390
FOGGIA	881	181	2.480
BARI	3.253	904	7.940
TARANTO	864	207	1.060
BRINDISI	623	132	870
LECCE	1.656	354	3.040
BASILICATA	1.094	256	1.680
POTENZA	728	158	1.200
MATERA	366	98	480
CALABRIA	3.274	638	3.860
COSENZA	1.372	270	2.040
CATANZARO	667	151	1.010
REGGIO CALABRIA	809	139	530
CROTONE	213	34	140
VIBO VALENTIA	213	44	140
SICILIA	8.578	1.840	11.020
TRAPANI	652	135	540
PALERMO	2.258	477	4.700
MESSINA	1.173	234	1.050
AGRIGENTO	462	93	380
CALTANISSETTA	405	92	290
ENNA	200	44	140
CATANIA	2.122	512	2.830
RAGUSA	604	133	580
SIRACUSA	702	120	520
SARDEGNA	3.028	845	7.760
SASSARI	910	222	1.290
NUORO	327	100	400
CAGLIARI	1.598	450	5.780
ORISTANO	193	73	300
NORD OVEST	51.298	14.296	202.310
NORD EST	31.021	9.407	96.540
CENTRO	40.693	9.884	122.000
SUD E ISOLE	38.726	8.617	67.050
TOTALE ITALIA	161.738	42.204	487.890

* Il totale delle imprese registrate del core cultura, di quelle con dipendenti e relativi dipendenti, sono di fonte Registro Imprese al 31/03/2017, integrato con l'archivio INPS. Nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior, i dati relativi alle imprese e ai rispettivi dipendenti non comprendono una serie di soggetti quali enti pubblici, organizzazioni no profit, lavoratori autonomi, etc. che potrebbero ricadere nel perimetro delle attività culturali. I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di tali arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Tavola 16 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, per settore di attività e regione

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*									
	ITALIA	Pie- monte e Val d'Aosta	Lom- bardia	Liguria	Trenti- no Alto Adige	Veneto	Friuli Vene- zia G.	Emilia Roma- gna	Tosca- na	Umbria
TOTALE	149.930	11.580	43.950	2.400	2.640	13.790	2.420	12.340	8.530	1.820
Industrie creative	26.460	2.750	12.170	370	160	1.200	310	1.560	1.710	140
Industrie culturali	96.310	7.720	26.160	1.470	2.040	7.250	1.790	8.150	4.710	1.480
Patrimonio storico-artistico	3.030	40	520	130	70	700	70	550	400	20
Performing arts e intrattenimento	24.140	1.070	5.100	440	380	4.640	260	2.080	1.700	170

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2017

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*									
	Marche	Lazio	Abruz- zo	Molise	Cam- pania	Puglia	Basili- cata	Calab- ria	Sicilia	Sardeg- na
TOTALE	2.960	26.670	1.630	340	6.260	5.440	460	1.580	3.290	1.840
Industrie creative	300	3.120	160	0	770	740	50	270	410	260
Industrie culturali	2.380	17.290	1.330	330	4.810	4.230	400	1.290	2.450	1.010
Patrimonio storico-artistico	60	60	20	0	0	110	0	0	30	250
Performing arts e intrattenimento	230	6.200	110	10	670	360	0	20	400	310

* Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior 2017



Tavola 17 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, secondo il contratto attivato, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui (%)			
		Dipendenti	Lavoratori in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi	Altri lavoratori non alle dipendenze
PIEMONTE	11.320	67,8	23,6	3,1	5,4
TORINO	8.700	67,3	25,0	2,8	4,9
VERCELLI	180	94,4	1,7	1,1	2,8
NOVARA	700	70,7	10,6	8,2	10,5
CUNEO	850	56,1	36,2	2,0	5,8
ASTI	120	74,4	13,2	2,5	9,9
ALESSANDRIA	370	80,4	12,1	3,5	4,0
BIELLA	210	64,3	18,8	7,0	9,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	180	85,9	3,8	1,6	8,7
VALLE D'AOSTA	270	84,2	9,4	3,0	3,4
LOMBARDIA	43.950	76,0	16,1	2,8	5,1
VARESE	1.840	64,1	33,9	0,9	1,1
COMO	1.030	54,5	36,7	2,3	6,5
SONDRIO	190	80,9	14,9	1,0	3,1
MILANO	29.280	79,0	11,7	3,3	6,0
BERGAMO	2.840	52,5	42,2	2,4	2,9
BRESCIA	2.060	72,8	21,8	2,2	3,2
PAVIA	720	79,1	16,7	1,5	2,6
CREMONA	520	78,5	11,0	3,3	7,2
MANTOVA	3.020	92,9	5,1	0,9	1,2
LECCO	410	56,1	35,4	3,4	5,1
LODI	210	76,9	10,6	5,8	6,7
MONZA E BRIANZA	1.830	66,7	25,4	2,5	5,4
LIGURIA	2.400	80,0	10,9	3,1	6,1
IMPERIA	280	89,5	6,1	1,1	3,2
SAVONA	260	96,2	0,4	1,9	1,5
GENOVA	1.620	74,2	14,9	3,6	7,3
LA SPEZIA	240	90,5	0,4	2,9	6,2
TRENTINO ALTO ADIGE	2.640	78,8	13,7	3,1	4,4
BOLZANO	1.080	86,0	8,1	2,1	3,8
TRENTO	1.570	73,8	17,5	3,8	4,8
VENETO	13.790	82,6	13,1	1,6	2,7
VERONA	5.050	87,6	6,4	1,8	4,3
VICENZA	1.470	71,0	25,7	2,0	1,3
BELLUNO	160	63,0	37,0	0,0	0,0
TREVISO	1.590	72,8	24,0	1,4	1,8
VENEZIA	2.880	89,1	8,1	1,4	1,5
PADOVA	2.240	82,4	13,8	1,4	2,3
ROVIGO	390	61,3	32,2	2,1	4,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.420	65,9	22,9	3,9	7,3
UDINE	970	64,0	30,9	2,0	3,2
GORIZIA	210	51,4	46,7	0,9	0,9
TRIESTE	770	67,9	6,0	8,3	17,8

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) Tavola 17 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, secondo il contratto attivato, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui (%)			
		Dipendenti	Lavoratori in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi	Altri lavoratori non alle dipendenze
PORDENONE	460	73,3	23,5	1,9	1,3
EMILIA ROMAGNA	12.340	74,9	20,5	1,8	2,8
PIACENZA	460	90,6	2,4	3,5	3,5
PARMA	1.670	56,3	40,0	1,8	1,9
REGGIO EMILIA	1.240	60,0	34,2	1,8	3,9
MODENA	1.510	78,1	16,0	2,8	3,1
BOLOGNA	3.500	75,6	19,2	2,1	3,1
FERRARA	490	74,3	20,6	1,9	3,3
RAVENNA	1.920	84,4	13,9	0,6	1,1
FORLÌ-CESENA	620	75,8	20,0	1,5	2,7
RIMINI	930	92,2	2,6	1,4	3,8
TOSCANA	8.530	80,8	12,3	2,5	4,5
MASSA	140	99,3	0,0	0,7	0,0
LUCCA	840	89,0	7,4	1,9	1,7
PISTOIA	260	91,0	4,7	1,6	2,7
FIRENZE	3.610	76,6	15,3	2,7	5,4
LIVORNO	290	93,4	3,5	0,7	2,4
PISA	1.780	84,0	13,3	1,2	1,5
AREZZO	460	72,9	22,1	2,2	2,8
SIENA	530	57,4	10,6	9,8	22,2
GROSSETO	240	99,6	0,0	0,4	0,0
PRATO	380	93,3	4,3	1,3	1,1
UMBRIA	1.820	61,3	34,7	1,7	2,3
PERUGIA	1.540	56,9	40,1	1,6	1,5
TERNI	280	85,5	5,3	2,5	6,7
MARCHE	2.960	70,1	22,8	1,7	5,4
PESARO-URBINO	650	77,3	20,1	0,9	1,7
ANCONA	1.220	65,3	31,3	1,1	2,4
MACERATA	620	62,9	14,7	4,7	17,6
ASCOLI PICENO	310	74,8	23,2	0,3	1,6
FERMO	170	94,3	1,7	0,0	4,0
LAZIO	26.670	79,4	9,0	4,7	7,0
VITERBO	210	91,0	0,0	4,2	4,7
RIETI	50	89,4	0,0	2,1	8,5
ROMA	25.190	80,6	7,5	4,8	7,2
LATINA	430	86,6	0,2	5,5	7,6
FROSINONE	780	32,3	65,3	1,4	1,0
ABRUZZO	1.630	66,9	15,2	6,1	11,7
L'AQUILA	360	50,4	34,1	6,2	9,3
TERAMO	290	89,8	1,4	3,7	5,1
PESCARA	600	57,6	11,4	9,6	21,5
CHIETI	380	79,3	14,1	2,6	3,9
MOLISE	340	57,0	38,1	2,0	2,9
CAMPOBASSO	310	55,9	41,9	1,6	0,6

*I valori assoluti sono arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) Tavola 17 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, secondo il contratto attivato, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui (%)			
		Dipendenti	Lavoratori in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi	Altri lavoratori non alle dipendenze
ISERNIA	30	67,7	0,0	6,5	25,8
CAMPANIA	6.260	76,7	8,3	5,2	9,8
CASERTA	670	60,1	0,1	10,9	28,9
BENEVENTO	210	75,7	7,3	5,3	11,7
NAPOLI	3.810	83,3	7,6	3,9	5,2
AVELLINO	310	96,8	0,3	1,6	1,3
SALERNO	1.260	61,0	16,8	6,8	15,4
PUGLIA	5.440	59,7	19,6	10,7	10,1
FOGGIA	480	69,2	23,1	3,1	4,6
BARI	2.480	65,7	6,8	11,0	16,5
TARANTO	350	64,7	28,7	2,9	3,7
BRINDISI	200	73,3	0,5	10,9	15,3
LECCE	1.930	47,3	35,5	13,4	3,8
BASILICATA	460	71,6	15,1	3,9	9,4
POTENZA	300	67,3	18,7	4,3	9,7
MATERA	160	79,6	8,3	3,2	8,9
CALABRIA	1.580	50,8	33,8	5,3	10,1
COSENZA	580	58,2	36,6	2,2	2,9
CATANZARO	510	27,9	64,0	3,2	5,0
REGGIO CALABRIA	230	68,7	0,0	11,3	20,0
CROTONE	180	64,2	0,0	7,3	28,5
VIBO VALENTIA	90	58,9	0,0	17,8	23,3
SICILIA	3.290	76,7	4,5	5,9	12,9
TRAPANI	210	79,4	6,5	5,1	8,9
PALERMO	1.050	79,3	1,7	4,6	14,4
MESSINA	350	82,6	8,3	4,6	4,6
AGRIGENTO	110	93,6	0,0	2,7	3,6
CALTANISSETTA	250	40,7	0,8	20,3	38,2
ENNA	40	97,2	2,8	0,0	0,0
CATANIA	890	75,5	5,6	6,2	12,7
RAGUSA	180	92,0	0,0	3,4	4,6
SIRACUSA	220	73,8	14,9	2,3	9,0
SARDEGNA	1.840	77,3	8,1	6,9	7,8
SASSARI	370	72,6	13,3	7,0	7,0
NUORO	70	95,4	1,5	3,1	0,0
CAGLIARI	1.300	77,3	6,7	7,4	8,6
ORISTANO	100	82,0	12,0	1,0	5,0
NORD OVEST	57.940	74,6	17,3	2,9	5,2
NORD EST	31.180	77,9	16,9	2,0	3,2
CENTRO	39.970	78,1	11,9	3,8	6,2
SUD E ISOLE	20.840	69,2	13,7	6,9	10,2
TOTALE ITALIA	149.930	75,5	15,3	3,5	5,7

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Tavola 18 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui: (valori %)					fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese			di difficile reperimento			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale				
PIEMONTE	11.320	39,7	40,3	10,5	36,5	41,7	91,2	
TORINO	8.700	41,9	39,1	9,0	36,6	40,8	91,7	
VERCELLI	180	31,5	46,1	10,7	37,6	45,5	89,3	
NOVARA	700	29,2	48,9	14,2	27,9	34,8	85,5	
CUNEO	850	29,0	45,7	17,8	41,0	45,8	93,4	
ASTI	120	31,4	47,9	14,0	36,4	43,0	90,9	
ALESSANDRIA	370	39,1	35,4	17,2	32,2	55,0	89,0	
BIELLA	210	45,5	34,3	16,0	44,6	59,2	90,1	
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	180	35,3	46,7	12,0	45,1	41,8	85,3	
VALLE D'AOSTA	270	31,6	42,5	16,2	39,1	50,0	85,3	
LOMBARDIA	43.950	36,1	38,9	13,1	32,9	33,6	88,5	
VARESE	1.840	27,1	40,9	20,9	30,9	35,5	91,4	
COMO	1.030	34,4	42,3	18,6	37,4	43,7	90,9	
SONDRIO	190	26,8	48,5	14,9	44,3	42,3	88,1	
MILANO	29.280	40,9	38,4	10,6	28,2	32,5	88,6	
BERGAMO	2.840	33,1	41,7	15,4	37,3	45,7	91,9	
BRESCIA	2.060	28,9	44,6	15,6	39,3	40,9	87,5	
PAVIA	720	41,2	38,0	12,1	39,4	51,7	90,7	
CREMONA	520	32,3	46,8	12,8	30,6	43,9	87,0	
MANTOVA	3.020	5,1	27,0	26,7	63,3	9,5	78,2	
LECCO	410	42,2	42,0	10,4	34,7	56,3	93,9	
LODI	210	29,3	46,2	15,9	45,7	44,2	96,6	
MONZA E BRIANZA	1.830	31,6	48,6	14,8	37,8	38,1	92,8	
LIGURIA	2.400	37,1	39,1	13,1	34,4	42,5	84,2	
IMPERIA	280	15,5	41,9	21,7	23,1	37,2	74,0	
SAVONA	260	31,3	40,5	10,3	33,6	48,5	83,2	
GENOVA	1.620	41,9	38,1	12,6	36,2	41,2	86,0	
LA SPEZIA	240	36,4	41,3	9,9	35,5	51,2	85,5	
TRENTINO ALTO ADIGE	2.640	31,8	41,9	16,6	29,7	35,5	85,9	
BOLZANO	1.080	27,2	42,9	17,3	29,8	30,1	82,4	
TRENTO	1.570	34,9	41,3	16,1	29,7	39,1	88,3	
VENETO	13.790	25,1	53,8	11,3	34,6	31,3	86,8	
VERONA	5.050	17,6	67,3	8,1	38,7	18,5	84,6	
VICENZA	1.470	24,7	49,2	12,0	29,6	44,0	89,9	
BELLUNO	160	13,6	42,0	14,8	22,2	46,3	85,8	
TREVISO	1.590	28,2	43,5	15,2	37,4	48,8	91,0	
VENEZIA	2.880	29,5	49,8	14,0	29,9	24,8	84,6	
PADOVA	2.240	36,7	40,3	11,6	35,4	44,1	90,0	
ROVIGO	390	15,1	49,1	13,0	24,9	46,2	86,0	
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.420	36,8	38,1	18,3	31,5	46,0	92,6	
UDINE	970	32,0	42,8	18,5	34,8	49,9	94,8	
GORIZIA	210	39,2	32,1	21,7	17,5	51,9	97,6	
TRIESTE	770	36,9	34,7	22,8	30,3	33,2	88,8	

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) Tavola 18 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui: (valori %)					fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese			di difficile reperimento			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale				
PORDENONE	460	45,5	36,4	8,8	33,2	56,7	92,2	
EMILIA ROMAGNA	12.340	32,6	41,1	15,8	32,3	39,8	88,9	
PIACENZA	460	22,5	41,0	17,7	26,0	40,2	92,6	
PARMA	1.670	33,1	44,3	16,2	40,0	45,7	91,1	
REGGIO EMILIA	1.240	35,0	42,4	14,8	37,3	38,2	91,2	
MODENA	1.510	34,3	40,0	14,6	33,3	42,8	89,5	
BOLOGNA	3.500	36,3	38,6	15,1	36,8	45,5	87,6	
FERRARA	490	38,7	42,0	11,9	28,8	50,2	88,9	
RAVENNA	1.920	31,4	37,6	17,8	22,0	24,0	91,2	
FORLÌ-CESENA	620	27,7	45,2	14,7	32,6	43,4	90,8	
RIMINI	930	19,9	49,4	18,7	19,6	30,2	77,6	
TOSCANA	8.530	27,5	41,9	20,3	31,5	33,3	86,1	
MASSA	140	27,5	38,0	21,1	27,5	46,5	76,8	
LUCCA	840	21,3	34,6	24,7	24,6	37,9	81,7	
PISTOIA	260	30,6	40,0	18,0	39,2	43,9	88,2	
FIRENZE	3.610	32,0	48,1	13,3	31,2	32,8	83,5	
LIVORNO	290	38,2	35,1	16,3	28,1	39,9	89,9	
PISA	1.780	19,2	34,3	32,5	37,1	24,9	94,1	
AREZZO	460	29,3	40,6	19,7	35,4	41,2	90,2	
SIENA	530	30,1	37,7	25,6	25,8	29,2	80,1	
GROSSETO	240	20,9	47,5	23,8	23,8	43,9	79,5	
PRATO	380	25,3	45,9	16,3	30,7	39,2	88,8	
UMBRIA	1.820	26,0	42,2	16,2	29,7	43,9	88,1	
PERUGIA	1.540	23,0	43,6	17,2	28,7	43,5	88,1	
TERNI	280	42,6	34,8	11,0	35,5	46,5	87,9	
MARCHE	2.960	30,8	38,6	19,7	31,8	36,8	87,2	
PESARO-URBINO	650	34,5	35,4	14,2	36,6	36,0	84,7	
ANCONA	1.220	33,4	36,4	19,4	30,5	37,8	91,3	
MACERATA	620	26,1	40,9	24,3	32,4	31,9	85,3	
ASCOLI PICENO	310	23,9	43,5	25,8	23,5	38,9	82,7	
FERMO	170	27,6	48,9	14,9	36,2	46,6	83,3	
LAZIO	26.670	38,4	39,2	15,2	25,9	33,0	84,5	
VITERBO	210	26,9	45,3	17,0	39,2	49,5	84,0	
RIETI	50	44,7	34,0	14,9	27,7	40,4	83,0	
ROMA	25.190	38,6	39,6	14,6	25,5	32,8	84,2	
LATINA	430	30,0	42,5	18,2	28,6	41,8	88,5	
FROSINONE	780	40,1	20,5	33,0	32,0	31,5	94,0	
ABRUZZO	1.630	36,2	39,3	13,5	28,8	44,4	87,2	
L'AQUILA	360	41,7	35,2	13,5	27,0	50,1	89,6	
TERAMO	290	27,9	40,1	16,0	35,7	39,5	85,4	
PESCARA	600	44,0	37,2	10,2	23,8	44,1	84,4	
CHIETI	380	25,4	45,8	16,5	32,7	43,2	90,6	
MOLISE	340	33,1	42,7	12,2	34,3	39,8	90,4	
CAMPOBASSO	310	31,6	43,5	13,1	34,2	40,6	90,1	

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



(segue) **Tavola 18 - Entrate previste dalle imprese culturali nel 2017, secondo i livelli di istruzione segnalati e altre caratteristiche, per ripartizione territoriale, regione e provincia**

	Entrate previste nel 2017 (v.a.)*	di cui: (valori %)					fino a 29 anni	necessità di ulteriore formazione
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese			di difficile reperimento			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale				
ISERNIA	30	48,4	35,5	3,2	35,5	32,3	93,5	
CAMPANIA	6.260	38,7	36,5	14,1	29,1	43,2	86,0	
CASERTA	670	37,2	35,9	18,0	27,2	43,5	88,7	
BENEVENTO	210	45,6	37,4	8,7	35,9	35,9	88,8	
NAPOLI	3.810	44,6	33,7	12,4	30,9	43,4	85,1	
AVELLINO	310	20,7	49,2	12,6	29,8	41,4	89,0	
SALERNO	1.260	25,1	42,0	18,6	23,1	44,2	86,0	
PUGLIA	5.440	41,6	37,1	12,8	26,2	47,6	89,2	
FOGGIA	480	33,1	37,1	15,2	24,6	49,0	85,6	
BARI	2.480	47,2	35,7	10,0	24,8	46,1	87,4	
TARANTO	350	38,8	39,1	11,5	24,7	44,3	89,4	
BRINDISI	200	37,6	37,1	17,3	34,2	48,5	86,1	
LECCE	1.930	37,4	38,7	15,5	27,8	49,7	92,8	
BASILICATA	460	44,0	39,6	11,2	29,3	45,7	89,3	
POTENZA	300	47,3	41,3	9,0	31,3	47,7	90,3	
MATERA	160	37,6	36,3	15,3	25,5	42,0	87,3	
CALABRIA	1.580	48,3	35,4	11,6	31,1	51,9	92,1	
COSENZA	580	50,1	34,2	10,9	29,5	52,7	90,0	
CATANZARO	510	53,9	32,5	11,1	33,5	55,8	95,4	
REGGIO CALABRIA	230	43,0	40,4	12,2	31,7	48,3	93,9	
CROTONE	180	38,0	38,5	15,6	35,8	40,2	88,8	
VIBO VALENTIA	90	40,0	41,1	8,9	16,7	57,8	88,9	
SICILIA	3.290	33,7	42,0	14,7	26,2	43,2	82,9	
TRAPANI	210	38,8	37,4	14,0	27,1	50,5	83,2	
PALERMO	1.050	40,0	39,3	12,1	30,1	39,4	84,3	
MESSINA	350	23,7	44,6	20,0	25,4	46,0	82,9	
AGRIGENTO	110	20,9	51,8	9,1	19,1	51,8	78,2	
CALTANISSETTA	250	53,7	36,2	7,7	26,8	43,9	91,5	
ENNA	40	5,6	38,9	30,6	25,0	44,4	77,8	
CATANIA	890	28,9	44,5	19,2	24,4	44,6	78,5	
RAGUSA	180	22,3	49,1	13,7	24,0	39,4	83,4	
SIRACUSA	220	32,1	41,2	10,0	20,4	41,2	87,3	
SARDEGNA	1.840	35,5	36,3	16,9	27,0	35,4	85,4	
SASSARI	370	30,9	39,8	15,7	25,2	39,8	89,7	
NUORO	70	27,7	41,5	20,0	38,5	40,0	83,1	
CAGLIARI	1.300	37,9	34,4	16,6	26,8	33,1	84,3	
ORISTANO	100	27,0	45,0	23,0	29,0	46,0	85,0	
NORD OVEST	57.940	36,8	39,2	12,6	33,7	35,6	88,8	
NORD EST	31.180	29,5	46,5	14,1	33,1	36,2	88,0	
CENTRO	39.970	35,0	39,8	16,7	27,7	33,9	85,2	
SUD E ISOLE	20.840	39,0	37,8	13,8	27,9	44,4	87,0	
TOTALE ITALIA	149.930	35,1	40,7	14,2	31,2	36,5	87,4	

*I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



SEZIONE 7

Le professioni ricercate
dalle imprese del made in italy
a contenuto culturale

Tavola 19 - Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2017, in complesso e secondo i livelli di istruzione segnalati, per gruppo professionale

	Entrate previste (v.a.)**	di cui (%)			
		universitario	secondario e post. second.	qualifica professionale	scuola dell'obbligo
TOTALE*	31.300	2,4	28,4	38,5	30,6
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	2.080	31,4	48,8	19,8	0,0
1 Dirigenti	--	--	--	--	--
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	250	89,6	10,4	0,0	0,0
3 Professioni tecniche	1.830	23,3	54,1	22,6	0,0
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	3.690	2,7	51,5	28,8	17,0
4 Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	1.510	6,5	64,9	28,6	0,0
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.180	0,0	42,2	28,9	28,9
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	21.670	0,0	24,9	39,7	35,4
6 Artigiani, operai specializzati e agricoltori	14.790	0,0	23,2	41,9	34,8
7 Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.880	0,0	28,4	35,1	36,5
Professioni non qualificate	3.860	0,0	15,2	51,3	33,5

* Consultare la classificazione riportata in appendice per la ricostruzione dell'universo di riferimento (solo imprese artigiane)

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



Tavola 20 - Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2017 e quota di quelle considerate di difficile reperimento, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo

	Entrate previste (v.a.)**	Entrate considerate di difficile reperimento	
		Totale (v.a.)**	% su totale entrate
TOTALE*	31.300	9.510	30,4
1. Dirigenti	--	--	--
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	250	80	33,5
2214 Ingegneri elettronici e in telecomunicazioni	120	10	4,2
2211 Ingegneri energetici e meccanici	50	50	97,9
2515 Specialisti nei rapporti con il mercato	30	10	22,2
2114 Analisti e progettisti di software	20	10	25,0
Altre professioni	30	20	60,6
3. Professioni tecniche	1.830	970	53,0
3334 Tecnici della vendita e della distribuzione	540	250	46,2
3122 Tecnici esperti in applicazioni	320	250	78,7
3137 Disegnatori industriali e professioni assimilate	250	130	51,2
3153 Tecnici della produzione manifatturiera	130	80	63,8
3346 Rappresentanti di commercio	130	60	43,8
3312 Contabili e professioni assimilate	90	10	5,7
3131 Tecnici meccanici	70	60	84,7
3134 Tecnici elettronici	70	30	43,9
Altre professioni	230	100	44,9
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	1.510	220	14,7
4312 Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	780	140	17,5
4112 Addetti all'amministrazione e alle attività di back-office	310	10	3,6
4221 Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	170	10	3,0
4321 Addetti alla contabilità	70	50	65,2
Altre professioni	190	20	12,7
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	2.180	330	14,9
5122 Commessi delle vendite al minuto	680	90	13,4
5223 Camerieri e professioni assimilate	610	100	16,4
5132 Dimostratori e professioni assimilate	360	10	1,6
5221 Cuochi in alberghi e ristoranti	250	70	26,5
5224 Baristi e professioni assimilate	170	50	31,9
Altre professioni	110	10	7,3

* Consultare la classificazione riportata in appendice per la ricostruzione dell'universo di riferimento (solo imprese artigiane).

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



(segue) **Tavola 20 - Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2017 e quota di quelle considerate di difficile reperimento, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo**

	Entrate previste (v.a.)**	Entrate considerate di difficile reperimento	
		Totale (v.a.)**	% su totale entrate
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	14.790	5.650	38,2
6543 Valigiai, borsettieri e professioni assimilate	2.140	670	31,5
6223 Attrezzisti di macchine utensili e professioni assimilate	1.900	1.100	57,6
6541 Conciatori di pelli e di pellicce	1.430	630	44,1
6214 Montatori di carpenteria metallica	1.210	550	45,5
6212 Saldatori e tagliatori a fiamma	690	360	51,3
6233 Meccanici e montatori di macchinari industriali e assimilati	670	230	33,7
6522 Falegnami e attrezzisti di macchine per la lavorazione del legno	620	160	25,4
6316 Orafi, gioiellieri e professioni assimilate	600	110	18,2
6241 Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	550	220	40,0
6218 Lastroferratori	500	110	22,8
6534 Confezionatori di capi in pelle, pellicceria e professioni assimilate	440	330	73,9
6512 Panettieri e pastai artigianali	430	250	57,9
6237 Verniciatori artigianali ed industriali	420	120	28,3
6221 Fabbri, lingottai e operatori di presse per forgiare	380	20	5,8
6533 Confezionatori, sarti, tagliatori e modellisti di abbigliamento	370	190	51,6
6542 Operai specializzati delle calzature e assimilati	330	50	13,7
6513 Pasticcieri, gelatai e conservieri artigianali	310	20	5,8
6532 Tessitori e maglieristi a mano e su telai manuali	220	40	19,7
6138 Installatori di infissi e serramenta	190	70	34,0
6536 Tappezziere e materassai	160	40	27,2
6331 Artigiani delle lavorazioni artistiche del legno e di materiali assimilati	130	40	28,6
6511 Macellai, pesciaioli e professioni assimilate	130	20	11,5
6412 Operai agricoli specializzati di coltivazioni legnose agrarie	130	30	23,8
6535 Biancheristi, ricamatori a mano e professioni assimilate	120	10	5,2
6213 Lattonieri e calderai, compresi i tracciatori	110	30	31,2
6217 Specialisti di saldatura elettrica e a norme ASME	110	60	52,3
Altre professioni	520	220	42,2
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	6.880	1.780	25,9
7281 Operai addetti a macchine confezionatrici di prodotti industriali	1.480	200	13,7
7211 Operai addetti a macchine utensili automatiche e semiautomatiche industriali	1.440	530	36,8
7262 Operai addetti a telai meccanici per la tessitura e la maglieria	460	60	12,5

* Consultare la classificazione riportata in appendice per la ricostruzione dell'universo di riferimento (solo imprese artigiane).

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.



(segue) Tavola 20 - Entrate previste dalle imprese del Made in Italy a contenuto culturale nel 2017 e quota di quelle considerate di difficile reperimento, per gruppo professionale e professioni più richieste di ciascun gruppo

	Entrate previste (v.a.)**	Entrate considerate di difficile reperimento	
		Totale (v.a.)**	% su totale entrate
7444 Conduttori di carrelli elevatori	370	90	25,1
7329 Conduttori di macchinari per la produzione di pasticceria e prodotti da forno	280	60	22,1
7263 Operai addetti a macchinari per confezioni di abbigliamento in stoffa e assimilati	270	80	31,7
7275 Assemblatori in serie di articoli in legno e in materiali assimilati	260	70	24,6
7265 Operai addetti a macchinari per la stampa dei tessuti	260	140	52,3
7266 Addetti a macchinari per la preparazione e produzione in serie di articoli in pelle	250	10	2,0
7274 Assemblatori in serie di articoli vari in metallo, in gomma e in materie plastiche	240	100	43,5
7423 Conduttori di mezzi pesanti e camion	200	70	35,5
7264 Operai addetti a macchinari per il trattamento di filati e tessuti industriali	200	10	3,1
7261 Operai addetti a macchinari per la filatura e la bobinatura	170	100	59,2
Altre professioni	1.020	260	25,8
8. Professioni non qualificate	3.860	490	12,6
8431 Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	2.330	320	13,8
8132 Personale non qualificato addetto all'imballaggio e al magazzino	660	40	6,1
8131 Facchini, addetti allo spostamento merci e assimilati	360	10	3,9
8143 Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	170	30	18,7
8142 Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	170	60	37,7
Altre professioni	170	20	9,9

* Consultare la classificazione riportata in appendice per la ricostruzione dell'universo di riferimento (solo imprese artigiane).

** Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017



APPENDICE 1

Corrispondenza tra
la classificazione delle attività
economiche ATECO2007
e i settori delle imprese
della cultura e del Made in Italy
a contenuto culturale

CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007 E I SETTORI DELLE IMPRESE CULTURALI

SETTORI EXCELSIOR

DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITA' ATECO 2007

Industrie creative	70210	Pubbliche relazioni e comunicazione
	71110	Attività degli studi di architettura
	71121	Attività degli studi di ingegneria
	71122	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
	73110	Agenzie pubblicitarie
	73120	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
	74101	Attività di design di moda e design industriale
	74102	Attività dei disegnatori grafici
	74103	Attività dei disegnatori tecnici
	74109	Altre attività di design
Industrie culturali	26400	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
	17230	Fabbricazione di prodotti cartotecnici
	18110	Stampa di giornali
	18120	Altra stampa
	18130	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
	18140	Legatoria e servizi connessi
	18200	Riproduzione di supporti registrati
	26702	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
	32401	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
	47610	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
	58110	Edizione di libri
	58130	Edizione di quotidiani
	58140	Edizione di riviste e periodici
	58190	Altre attività editoriali
	58210	Edizione di giochi per computer
	59110	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59120	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59130	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
	59140	Attività di proiezione cinematografica
	59201	Edizione di registrazioni sonore
	59202	Edizione di musica stampata
	59203	Studi di registrazione sonora
	60100	Trasmissioni radiofoniche
	60200	Programmazione e trasmissioni televisive
	62010	Produzione di software non connesso all'edizione
	62020	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
	62090	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica
	63910	Attività delle agenzie di stampa
	74202	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
	82992	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
	90030	Creazioni artistiche e letterarie



CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO 2007 E I SETTORI DELLE IMPRESE CULTURALI

SETTORI EXCELSIOR

DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITA' ATECO 2007

Patrimonio storico-artistico	91010	Attività di biblioteche ed archivi
	91020	Attività di musei
	91030	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
Performing arts e intrattenimento	82300	Organizzazione di convegni e fiere
	90010	Rappresentazioni artistiche
	90020	Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
	90040	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
	93210	Parchi di divertimento e parchi tematici
	93299	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca



CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE ATECO2007 E IL SETTORE DEL MADE IN ITALY A CONTENUTO CULTURALE

SETTORI EXCELSIOR

DIVISIONI E GRUPPI DI ATTIVITA' ATECO 2007

Made in Italy (*)	10730	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
	11010	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
	11021	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
	11022	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
	13991	Fabbricazione di ricami
	13992	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
	14132	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
	15110	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
	15120	Fabbricazione di articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
	16294	Laboratori di cornici
	23192	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
	23199	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
	23410	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
	23702	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
	25121	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
	25993	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
	26520	Fabbricazione di orologi
	30120	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
	31011	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
	31020	Fabbricazione di mobili per cucina
	31091	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
	31092	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
	31093	Fabbricazione di poltrone e divani
	31094	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
	31095	Finitura di mobili
	31099	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
	32121	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
	32122	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
	32200	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
	32402	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
	56101	Ristorazione con somministrazione; ristorazione connessa alle aziende agricole
	95240	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento; laboratori di tappezzeria

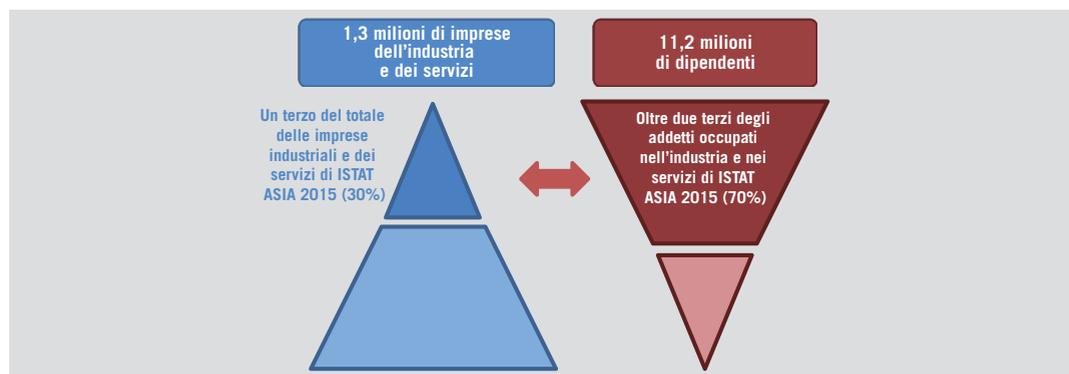
(*) Solo imprese artigiane



Il nuovo
Sistema Informativo Excelsior:
nota metodologica

A vent'anni dalla sua nascita il Sistema Informativo Excelsior si conferma una delle fonti più utilizzate per seguire le dinamiche quali-quantitative della domanda di lavoro. Per sfruttarne al meglio le potenzialità, a partire dal 2017, nel tradizionale impianto del Sistema Informativo Excelsior sono state introdotte diverse innovazioni metodologiche anche per cogliere con maggiore precisione la dimensione dei flussi di entrata dei lavoratori nelle imprese, rendendoli più direttamente fruibili al perseguimento degli obiettivi delle politiche attive del lavoro. L'universo di riferimento del sistema informativo è costituito, come per il passato, dalle imprese dei settori industriali e dei servizi con addetti dipendenti¹; questa definizione del campo d'osservazione ha condotto a considerare, nel 2017, 1.279.600 imprese², con un numero complessivo di dipendenti pari a 11.233.000³.

Il campo di osservazione del Sistema Informativo Excelsior



- 1 Definite dall'insieme delle imprese aventi almeno 0,5 dipendenti in media annua.
- 2 Il numero di imprese considerate esclude, rispetto alle precedenti annualità, gli studi professionali con dipendenti che si prevede potranno rientrare nel campo di osservazione di Excelsior nel corso del 2018.
- 3 Per avere un termine di raffronto con le statistiche ufficiali, si consideri che l'archivio ASIA dell'ISTAT considera, secondo i dati più recenti disponibili, 1.542.000 imprese con dipendenti mediamente attive nell'anno 2015, a cui corrispondono 11.399.000 dipendenti, sempre in media annua. Analogamente ad Excelsior, anche per ASIA si considera quale soglia di inclusione delle imprese, la presenza di almeno 0,5 addetti medi nell'anno; non si tratta tuttavia di dati pienamente confrontabili, la differenza di ordini di grandezza rispetto all'ISTAT è giustificata in primo luogo dall'attuale assenza nel campo di osservazione dei liberi professionisti con almeno un addetto dipendente, il cui valore è stimato intorno alle 100mila unità, la restante differenza è parzialmente riconducibile ai diversi riferimenti temporali ed alle parziali differenze sulle soglie di inclusione.

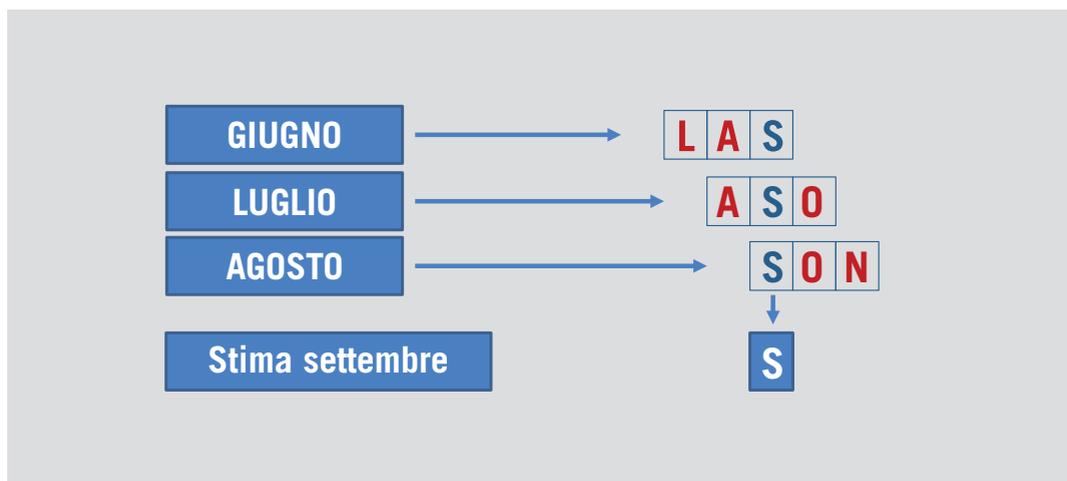


I numeri evidenziati consentono di affermare che Excelsior, pur cogliendo un terzo del complesso delle imprese presenti nell'Archivio statistico delle imprese attive (ASIA), riesce a coprire la maggior parte dello stock occupazione stabile del paese⁴.

Tra le innovazioni del Sistema informativo che hanno avuto maggiore impatto nel trattamento delle informazioni sono da evidenziare quelle relative all'adozione di un nuovo metodo di rilevazione dei dati presso le imprese interamente basato sul WEB e di un più stretto collegamento con i flussi di personale derivanti dai dati delle fonti amministrative ufficiali, in particolare da INPS, ormai integrati nel Registro imprese da diversi anni.

L'evoluzione della metodologia di rilevazione ha riguardato sia la cadenza sia le modalità di somministrazione, passando dalla precedente e più tradizionale metodologia CATI (Computer Aided Telephone Interviewing) a cadenza trimestrale/annuale ad una più flessibile rilevazione CAWI (Computer Aided Web Interviewing) a periodicità mensile. La rilevazione mensile avviene attraverso l'utilizzo di un trimestre previsionale mobile in cui ogni indagine ha un orizzonte temporale che si estende ai tre mesi successivi: se l'indagine viene svolta nel corso del mese di giugno essa si riferisce alle previsioni occupazionali relative al trimestre luglio-settembre, con la specificazione del dettaglio per ciascuno dei tre mesi; quella svolta in luglio avrà come periodo di riferimento il trimestre agosto-ottobre, e così via. In tal modo i dati relativi a ciascun mese indagato ottengono un contributo informativo di 3 rilevazioni:

La logica dell'indagine continua



L'effetto cumulato delle singole rilevazioni mensili ha permesso, nel periodo tra aprile e ottobre, di contattare ben 850mila imprese, raccogliendo circa 270mila interviste, con un elevato ritorno campionario (32%); si stima inoltre che, entro dicembre 2017, ne verranno

⁴ Le quote percentuali in infografica sono tratte dall'archivio ASIA 2015 per il quale vengono prese in considerazione 4,3 milioni di imprese attive con addetti e 16,3 milioni di addetti.



raccolte circa 360mila⁵. Poco più di 300mila⁶ sono, invece, i questionari utilizzati nell'indagine annuale i cui risultati sono oggetto di analisi nel presente volume – un esito ben superiore ai tradizionali 100mila delle passate edizioni.

Queste innovazioni hanno consentito di ottenere diversi risultati funzionali:

- la disponibilità di una piattaforma accessibile tramite web ha agevolato l'operato ed il coinvolgimento diretto delle Camere di Commercio in tutte le fasi, consentendo di rafforzare il rapporto diretto tra le strutture camerali e le imprese sul territorio;
- la possibilità data alle imprese di rispondere *online* in qualsiasi giorno e ora del periodo di somministrazione favorisce il tasso di partecipazione; al contempo le varie indagini distribuite nel corso dell'anno colgono le imprese lungo l'intero arco temporale produttivo;
- l'estensione della rilevazione delle caratteristiche qualitative dei flussi a tutte le forme contrattuali investigate e non solo, come in passato, ai contratti più stabili, con un'attenzione ancora maggiore agli aspetti legati alle competenze richieste da parte delle imprese;
- la mensilizzazione dell'indagine consente alle imprese di esprimere la domanda di lavoro con riferimento ad un'ottica di previsione di brevissimo periodo e, quindi, ad una stabilità di contesto che la rende generalmente più affidabile.

Alle novità legate alla forma della rilevazione sono state affiancate, non meno importanti innovazioni legate alla misurazione dei flussi derivanti dagli sviluppi informativi del Registro imprese degli ultimi anni ed esito di una integrazione dello stesso con le fonti INPS⁷ consentendo di perseguire i seguenti obiettivi:

- una puntuale⁸ ricostruzione trimestrale del campo d'osservazione con ridefinizione delle imprese e dei relativi dipendenti;
- una puntuale ricostruzione dei flussi mensili di imprese e dipendenti consolidati nel trimestre precedente a quello di elaborazione, potendo inoltre isolare quelli di brevissimo periodo o, per la loro natura amministrativa, non significativi⁹;

5 Le liste campionarie vengono emesse secondo il principio di rotazione dei campioni minimizzando il fastidio statistico e massimizzando al contempo la *redemption* dei rispondenti con il potenziale raggiungimento, nell'arco dei 12 mesi, di tutte le imprese contattabili tramite la posta elettronica certificata (PEC).

6 Il numero delle interviste utilizzate per i risultati dell'indagine annuale considera, oltre a quelle acquisite nel periodo aprile-ottobre 2017 anche quelle acquisite nell'ultima parte del 2016 per le previsioni di gennaio-marzo 2017. Tutto ciò considerato, quindi, per le previsioni annuali vengono utilizzate le stime relative agli ultimi 12 mesi coprendo così l'intero arco temporale produttivo dell'anno.

7 Integrazione che riguarda in particolare il modello mensile UNIEMENS, una denuncia obbligatoria inviata mensilmente all'INPS dai datori di lavoro del settore privato, che svolgono le funzioni di sostituti d'imposta, da trasmettere all'INPS entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di competenza. Il modello consente di avere informazioni puntuali su stock e flussi generati da ogni singola azienda con riferimento ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori registrati in "gestione separata".

8 Per puntuale si intende per l'anagrafica di ogni singola impresa.

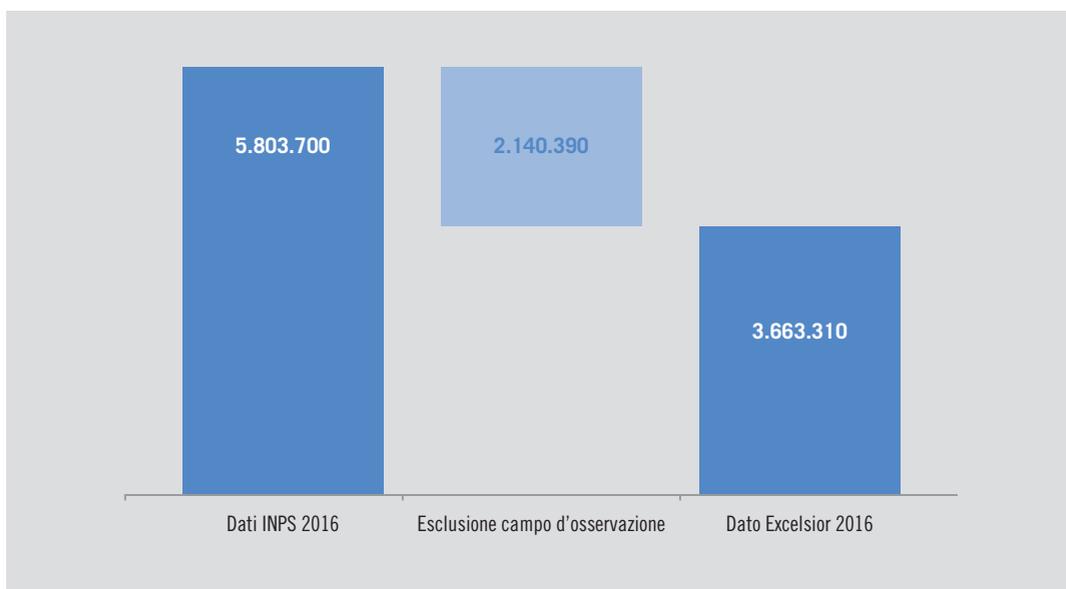
9 Sono escluse dalla valutazione dei flussi, in armonia con quanto rilevato dal questionario d'indagine, i contratti inferiori a 20 giorni lavorativi che non consentirebbero in prospettiva alcuna attuazione di politiche attive. Sono altresì riconosciuti e de-duplicati i contratti ravvicinati riferiti allo stesso lavoratore nei confronti di una medesima impresa frutto di duplicazioni amministrative ed inquadabili come "false entrate".



- la possibilità di ricostruire - attraverso opportune procedure statistiche¹⁰ che integrano i risultati dell'indagine con l'analisi dei flussi mensili consolidati - i flussi futuri delle principali forme contrattuali utilizzate dalle imprese ad un livello territoriale molto disaggregato che consente di arrivare sino ai singoli CPI¹¹ (Centri per l'impiego).

Il complesso delle innovazioni introdotte nel Sistema Informativo Excelsior con la finalità di renderlo sempre più uno strumento informativo a supporto delle politiche attive del lavoro e dell'orientamento professionale e formativo, ha avuto un importante impatto per il dimensionamento dei flussi di entrata¹² rilevati, ora coerenti con quanto registrato dalla fonte amministrativa INPS, considerata al netto dei fenomeni non osservati per definizione dal Sistema Informativo Excelsior.

Confronto dei flussi – Anno 2016



Fonte: Elaborazioni su dati INPS e Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

10 Tali procedure adottano un modello statistico di studio delle serie storiche che si affianca all'indagine per la stima delle entità dei flussi occupazionali in armonia con i volumi registrati dalle fonti amministrative ufficiali INPS (in particolare modelli mensili UNIEMENS riferiti ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori registrati in "gestione separata"). Tali modelli vengono aggiornati a cadenza trimestrale e consentono di proiettare per i mesi successivi il valore dei flussi opportunamente integrati con le rilevazioni campionarie sia per coglierne la dimensione quantitativa tenendo conto delle correzioni tratte da indicatori (basati sugli andamenti occupazionali e più in generale sul "sentiment" delle imprese derivati dalla stessa indagine Excelsior), sia la dimensione qualitativa attraverso la proiezione dei risultati dell'indagine campionaria sulle quantità delle entrate stimate. I risultati della stima dei flussi quali-quantitativi vengono poi forniti al mese/trimestre successivo a quello di elaborazione con una granularità informativa multidimensionale data dall'incrocio di una pluralità di dimensioni ed in particolare: settore, dimensione, territorio.

11 I Centri per l'impiego (CPI) sono strutture pubbliche coordinate dalle Regioni che favoriscono sul territorio l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e attuano iniziative e interventi di politiche attive del lavoro.

12 Si precisa che nei grafici, per favorire il confronto con il dato INPS (Osservatorio sul precariato) ci si riferisce alle attivazioni di contratti di lavoro dipendente, inclusi quelli in somministrazione.



I passaggi che conducono dal dato iniziale di 5,8 milioni di attivazioni ai 3,6 milioni finali sono riassumibili in una serie di operazioni ascrivibili alla riduzione del campo d'osservazione:

- escludendo il settore agricolo, gli studi professionali ed i soggetti, anche non profit, che non risultano iscritti nei registri delle Camere di Commercio;
- depurando la quota di entrate espressa dalle imprese senza dipendenti, ovvero quelle con meno di 0,5 dipendenti in media¹³;
- escludendo i flussi relativi a trasformazioni di contratto che riguardano uno stesso lavoratore nell'ambito della medesima impresa - o false riprese del rapporto di lavoro, determinate da comunicazioni mancanti o incomplete rese dall'impresa;
- riconoscendo e depurando i contratti di brevissimo periodo, ovvero quelli di durata inferiore ai 20 giorni lavorativi.

L'applicazione di questa armonizzazione con i dati INPS ricondotti al campo d'osservazione Excelsior porta il volume degli ingressi rilevati dal Sistema informativo a livelli ben più contenuti rispetto a quelli comunicati ufficialmente dall'INPS, cogliendone comunque la parte privata più stabile e strutturata che risulta analogamente ricostruibile per i periodi antecedenti il 2016 e stimata per il 2017¹⁴:

Oltre ai flussi sin qui considerati, che risultano la parte più corposa dell'analisi del Sistema Informativo Excelsior – e fermo restando il campo di osservazione – vengono prese in considerazione ulteriori tipologie contrattuali:

- i rapporti di lavoro con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, che vengono elaborati a partire dagli archivi INPS dei contribuenti della “gestione separata” con un processo di armonizzazione analogo a quello descritto per i dipendenti¹⁵ con un flusso pari a 93mila unità;
- le attivazioni con contratti di lavoro autonomo previste dalle imprese con dipendenti, su base annua pari a circa 180mila unità¹⁶.

13 Media ricalcolata trimestralmente sugli ultimi 12 mesi.

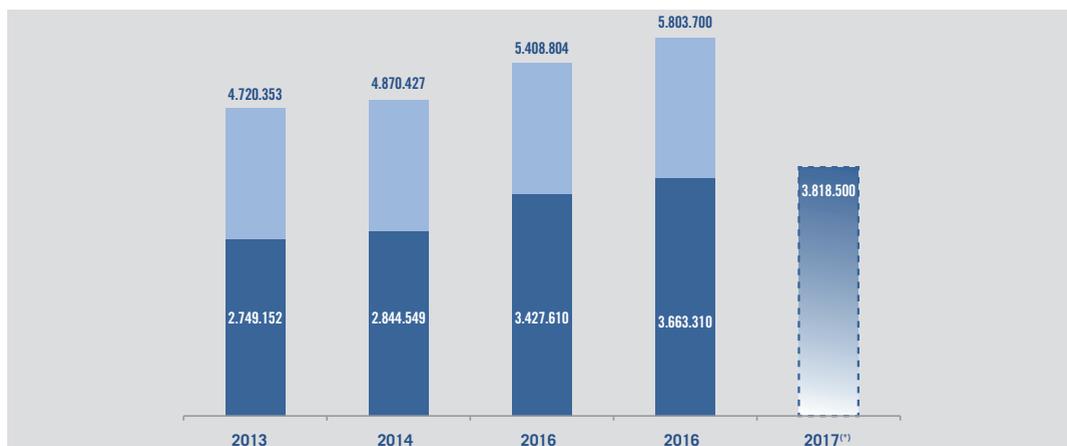
14 Il corrispondente valore per l'anno 2017, ottenuto considerando l'elaborazione dei flussi ricavati dall'INPS sino al mese di marzo e la loro integrazione con quanto desunto dalle indagini Excelsior a cadenza mensile.

15 Rispetto ai contribuenti registrati con questa forma contrattuale dall'INPS, si escludono alcune tipologie quali gli amministratori di società, che non costituiscono oggetto di interesse per la rilevazione Excelsior.

16 Contratti professionali a partita iva o di natura occasionale.



Confronto dei flussi – Serie storica 2013-2017



(*) dato previsionale

Fonte: Elaborazioni su dati INPS e Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Si arriva così ad un valore complessivo pari ad oltre 4 milioni di ingressi con una quota di imprese assuntive intorno al 60%¹⁷:

Articolazione dei flussi in ingresso nel 2017



Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2017

Sono questi i flussi considerati nel presente volume e che, data la natura fortemente ancorata al dato amministrativo INPS, risultano ben superiori rispetto a quelli rilevati sino allo scorso anno.

17 Nel 2016 i flussi annuali erano valutati in 960mila attivazioni di contratti con una quota di imprese assuntive pari al 19,5%. Tali numeri sono in parte giustificabili dal metodo di rilevazione non continuo, dalla lunghezza dell'orizzonte previsionale e dalla probabile de-duplicazione nel computo delle attivazioni dei contratti a termine.

